



Monitoraggio

PIANO ATTUATIVO 2012

Programma operativo annuale

INDICE

1	Premessa	1
2	Monitoraggio 2012.....	1
3	Azioni	5
3.1	Area Anziani.....	5
3.2	Area Disabili.....	10
3.3	Area Famiglia e minori.....	17
3.4	Area Consultori.....	24
3.5	Area Povertà e disagio adulti.....	28
3.6	Area Dipendenze	32
3.7	Area Immigrati e nomadi	37
3.8	Area Salute mentale adulti.....	43
3.9	Area Salute mentale infanzia e adolescenza	48
3.10	Area Stili di vita.....	51
3.11	Area Carcere	54
3.12	Area Diagnostica di laboratorio.....	58
3.13	Area Multiutenza	60
3.14	Area Odontoiatria.....	66
3.15	Area Oncologia.....	67
3.16	Area Riabilitazione funzionale.....	68




1 Premessa

Il monitoraggio delle azioni del Piano Attuativo 2012 raccoglie le attività che la Società della Salute fa proprie nell'anno per raggiungere gli obiettivi generali e specifici dettagliati nel Piano Integrato di Salute.

In attesa della pubblicazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (P.I.S.S.R), la Società della Salute di Firenze, come indicato dalla DGRT 243/2011 "Approvazione disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana", ha aggiornato il Piano Integrato di Salute anno 2008-2010, con l'approvazione del Piano Attuativo 2012 delibera di Giunta SdS n°31. Gli obiettivi del Piano Attuativo sono stati recepiti nel PEG del Comune di Firenze e nel Budget dell'AUSL 10 come attività della Società della Salute.

2 Monitoraggio 2012

Il Monitoraggio delle azioni è stato realizzato utilizzando una griglia di analisi e valutazione delle attività. Per ciascuna azione sono state rilevate le informazioni più appropriate per la sua caratterizzazione e valutazione nonché la descrizione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. Le informazioni rilevate riguardano l'area intervento, la denominazione e la descrizione dell'azione, l'individuazione dell'obiettivo da raggiungere sinteticamente descritto con "mantenimento", "sperimentazione" o "incremento"; il numero degli utenti raggiunti o delle prestazioni erogate o delle azioni realizzate; il tipo intervento specificando se trattasi di "progetto in continuità", "servizio" o "progetto innovativo di sistema" e infine l'indicatore di verifica sintetizzato con un triangolo verde se l'obiettivo è stato raggiunto, rosso se l'azione non è stata realizzata e due frecce gialle per indicare che l'azione è ancora in corso.

Obiettivo raggiunto	
Obiettivo non raggiunto / Azione non attivata	
Azione in corso	

Le azioni svolte nell'anno sono state **200**, di queste **172** sono state realizzate e **20** sono in corso di realizzazione, mentre **8** sono quelle non realizzate.

Delle 200 azioni 9 sono nuove azioni, aggiunte nel corso dell'anno al Piano deliberato a settembre ed hanno riguardato le aree anziani, dipendenze, disabili, immigrati, famiglia e minori e multiutenza.

Nell'area anziani, tramite un finanziamento ad hoc è stato possibile consolidare il progetto "Un marchio del volontariato alle radici della solidarietà" tramite il quale vengono offerti servizi di supporto alla domiciliarità: spesa e consegna medicine a domicilio, servizio di compagnia e accompagnamento, piccoli interventi di manenzione domestica. Nell'area

dipendenze è stato realizzato il progetto “*Villa Lorenzi*” che ha offerto ascolto, orientamento e sostegno alle famiglie con figli adolescenti per prevenire l’uso di droghe e di altre sostanze quali alcol, cocaina ed ecstasy.

Per i disabili un finanziamento regionale ha consentito di realizzare il progetto “Casa domotica” struttura adatta ad accogliere, temporaneamente, disabili gravi e/o anziani medullosesi nel periodo post dimissione; anziani con polipatologie, in dimissione da un’Unità Operativa dell’ospedale, in attesa di una sistemazione definitiva di carattere domiciliare. La struttura è dotata di 10 posti letto, l’utilizzo di tecnologie all’avanguardia ha prodotto un esempio di casa dove viene garantita l’accessibilità ad ogni elemento di arredamento con la totale assenza di barriere architettoniche, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.

Nell’area immigrati il rinnovo del finanziamento regionale ha dato continuità al progetto “*Continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario*” per pazienti privi di regolare iscrizione al servizio sanitario.

Nell’ambito della Famiglia e minori è stato finanziato ed è in corso di realizzazione il progetto “Sport e minori stranieri non accompagnati” per la promozione dell’attività sportiva dei minori in carico alla Direzione servizi sociali del Comune di Firenze.

Nell’area multiutenza è stata sviluppata un’esperienza di analisi e programmazione partecipata fra Società della Salute e CESVOT per promuovere e favorire la partecipazione delle associazioni di volontariato ai processi di programmazione locale di sua competenza.

Le azioni non realizzate sono state 8, fra queste nell’area dipendenze il progetto “Agricoltura sociale – inserimento fasce deboli” è stato posticipato al 2013. Il progetto intende utilizzare lo spaccio solidale, luogo di vendita per piccole aziende e cooperative agricole per inserire soggetti “deboli” nel mondo del lavoro. Il Progetto “Prevenzione dipendenze nelle scuole” che intendeva favorire la comprensione ed interiorizzazione delle regole del vivere comune; sviluppando relazioni positive e un atteggiamento cooperativo fra i ragazzi in classe non è stato finanziato; mentre il progetto “Drugs on street” che prevede controlli su strada sull’assunzione di sostanze stupefacenti, non è stato realizzato causa indisponibilità di personale medico volontario. Nell’area anziani e nell’area Stili di vita, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono state finanziate le azioni “Contributi in favore di iniziative del periodo estivo rivolte alla popolazione anziana”, la manifestazione “Riguardiamoci il cuore” e il progetto di prevenzione cardiovascolare “la salute dei migranti”. Non è stato finanziato l’aggiornamento del database informatico delle Reti del Terzo settore e altro progetto che non è stato realizzato per problematiche amministrative è stato: “Organizzazione servizio di emergenza per soggetti con disabilità intellettiva”

Raggruppando per area intervento le 200 azioni programmate, le aree più rappresentate sono quelle della famiglia e minori (26), dei disabili (23), seguite dalle dipendenze (20).

Raggruppando le azioni per tipo obiettivo perseguito (“mantenimento”, “sperimentazione” o “incremento”), la maggior parte delle azioni sperimentali si rileva nell’ area dipendenze (9) e disabili (9) seguita dall’area famiglia e minori (7). Per quanto riguarda l’area dipendenze i progetti sperimentali riguardano sia azioni di prevenzione che di riorganizzazione e ampliamento dell’offerta di attività di socializzazione e di accompagnamento a favore di soggetti alcool-tossicodipendenti. Per l’area disabili si tratta di azioni che riguardano la prevenzione e la socializzazione delle persone diversamente abili in vari contesti da quello sportivo a quello lavorativo.

Azioni per area intervento e tipo obiettivo– POA 2012

Area intervento	Totale azioni	Obiettivi			
		<i>di cui mantenimento servizio</i>	<i>di cui incremento servizio/progetto</i>	<i>di cui sperimentazione</i>	<i>di cui non disponibile</i>
Famiglia e minori	26	19		7	
disabili	24	14		10	
dipendenze	23	13		10	
Multiutenza	20	14		6	
anziani	18	12		5	1
immigrati e nomadi	14	7	2	5	
salute mentale adulti	15	8	1	6	
carcere	14	7	4	3	
Povertà e disagio adulti	14	9		5	
salute mentale infanzia					
adolescenza	10	9		1	
consultori	9	5		4	
odontoatria	4	4			
stili di vita	4	1		2	1
diagnostica di					
laboratorio	2	1	1		
oncologia	1	1			
riabilitazione funzionale	1		1		
sanità di iniziativa	1			1	
Totale	200	124	9	65	2

Nell'ambito della Famiglia e minori finanziamenti statali hanno consentito di ampliare e consolidare la rete locale anti violenza attraverso la costruzione di percorsi per la protezione, la cura e il reinserimento di soggetti vittime di abuso e sfruttamento sessuale.

Nell'area anziani la società della Salute ha proseguito il lavoro sull'appropriatezza del ricovero in RSA attivando risposte che valorizzano le residenze come approdo finale di altre possibili offerte assistenziali e rafforzando l'offerta di interventi domiciliari grazie anche ad un finanziamento dell'INPS gestione ex INPDAP.

Nell'ambito della salute mentale è stato allestito un piano cittadino per il miglioramento qualitativo degli inserimenti lavorativi delle persone con patologie mentali che ha permesso l'inserimento di 148 persone al lavoro. Con il progetto "Preso in carico multiprofessionale e multidisciplinare delle persone con disturbi dello spettro autistico" ogni Unità Funzionale salute mentale adulti ha destinato, all'interno delle proprie articolazioni, competenze mediche, psicologiche e di educatore professionale, specificamente formate sull'autismo, per assicurare la diagnosi, la presa in carico, la definizione del progetto terapeutico-abilitativo, la continuità della assistenza dall'infanzia alla maggiore età e l'integrazione dell'intervento in presenza di altri soggetti di cura.

Nell'area Multiutenza, anche per il 2012 l'Amministrazione comunale ha riconosciuto il "Fiorino solidale" a 9 realtà economiche o associative come riconoscimento per l'impegno finanziario da queste sostenuto per attività di assistenza sociale e sociosanitaria a Firenze.

Nell'area immigrati e nomadi è proseguita la sperimentazione del "*Progetto per la continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario nazionale*" presso la struttura a bassa soglia Casa Stenone, che accoglie i pazienti privi di regolare iscrizione al servizio sanitario che spesso vivono per strada e che una volta dimessi dall'Ospedale necessitano di cure e sono state attivate altre azioni di supporto ai percorsi di uscita dall'ospedale delle persone senza fissa dimora.

3 Azioni

3.1 Area Anziani

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Aiuto Anziani e sorveglianza attiva	L'Aiuto Anziani è un servizio di "sorveglianza passiva" in risposta alle situazioni di emergenza sociale per gli anziani che vivono in condizione di solitudine, attivabile tramite un apposito numero verde. La sorveglianza attiva è un servizio collegato al servizio Aiuto anziani per ultrasessantacinquenni la cui condizione di rischio viene segnalata dai medici di medicina generale o dai servizi territoriali. Consiste nel monitoraggio telefonico e in caso di bisogno nell'attuazione di servizi di supporto o attivazione di presidi di emergenza.	1 mantenimento servizio	279 utenti di cui 196 aiuto anziani; 83 sorveglianza attiva.	1 servizio	▲
Servizi domiciliari	Il servizio ha lo scopo di prevenire e rimuovere le cause che limitano l'autonomia della persona e mirano a mantenerla nel proprio ambiente di vita, con l'obiettivo di limitare/rimandare processi di istituzionalizzazione o emarginazione e di sostenere l'azione di cura della famiglia. Nell'ambito dei servizi domiciliari rientrano l'assistenza domiciliare, il servizio di Pedicure a domicilio, il servizio di Pronto sociale domiciliare, che interviene in situazioni di urgenza anche in relazione ai percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio e il servizio di Pasti a domicilio.	1 mantenimento servizio	Totale utenti Assistenza domiciliare 1457, di cui utenti anziani 1175, utenti disabili 246 utenti minori 36. Totale utenti Pedicure a domicilio 151. Totale utenti Pasti a domicilio 286 di cui anziani 238 e adulti 48.	1 servizio	▲
Università della libera età	Il progetto, finanziato dall'INPS - gestione Ex Inpdap destina agli ex dipendenti dell'ente uno sconto sull'iscrizione all'Università della libera età.	3 sperimentazione	900 persone	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Centri anziani	Contributi ai centri anziani e associazioni per anziani	1 mantenimento servizio	5222	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Centri diurni auto a gestione diretta	I Centri Diurni sono un servizio che si rivolge a quelle persone che, per livello di autonomia e/o per la presenza di supporto familiare, sono in grado di mantenere la permanenza presso il proprio domicilio ma che, durante le ore diurne, hanno bisogno di un forte, qualificato e continuativo punto di riferimento assistenziale, educativo e/o sanitario. I centri diurni a gestione diretta sono quelli gestiti direttamente dal Comune di Firenze	1 mantenimento servizio	138	1 servizio	▲
Centro di ascolto Alzheimer AIMA	Centro di ascolto che svolge attività di informazione, orientamento, consulenza e sostegno per tutte le problematiche (generiche, mediche e legali) connesse alla malattia. Il centro svolge anche attività di supporto per pratiche di invalidità.	1 mantenimento servizio	Nel 2012 sono stati 981 i contatti telefonici; 711 i malati interessati; 756 gli incontri di orientamento, 215 quelli di consulenza e 162 quelli di sostegno psicologico	2 Progetto in continuità	▲
Estate anziani - Contributi in favore di iniziative del periodo estivo rivolte alla popolazione anziana	Presentazione di progetti da realizzarsi durante il periodo estivo a favore della popolazione anziana		non realizzato		▼
Montedomini contribuiti agli assistenti familiari e contribuiti per il sostegno alle cure familiari	A partire dal 2006 nell'ambito della riorganizzazione del sistema dei servizi per anziani sono state sviluppate una serie di azioni finalizzate a promuovere e sostenere la permanenza a domicilio degli anziani fragili o non autosufficienti con l'obiettivo di limitarne il ricorso alle strutture residenziali anche in considerazione della consistenza numerica delle liste d'attesa per l'ingresso in RSA. Fra queste vi sono i contribuiti per "servizio di assistenza familiare" e contribuiti per il "sostegno alle cure familiari" introdotti con il fondo della non autosufficienza per sostenere il ruolo assistenziale autonomo delle famiglie che si adoperano per il mantenimento a casa dei propri familiari anziani non autosufficienti.	1 mantenimento servizio	380 contribuiti, di cui 339 contribuiti per assistenti familiari e 41 contribuiti per il sostegno alle cure familiari	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto sperimentale Montedomini per attività di triage e di follow up riabilitativo	Il progetto intende lavorare sull'appropriatezza del ricovero in RSA attivando risposte che valorizzino le residenze come approdo finale di altre possibili offerte assistenziali. Sulla base di queste premesse l'SdS Firenze ha presentato alla Regione Toscana, ottenendone il finanziamento, un progetto per lo sviluppo di azioni di revisione della gestione del percorso anziani.	3 sperimentazione	Gli utenti accolti nel 2012 sono stati 107.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Residenza Modigliani	Complesso residenziale presidiato e tutelato volto prevalentemente all'accoglienza di persone anziane di norma autosufficienti in condizioni di bisogno e rischio sociale derivante da situazioni di isolamento, disagio sociale, problematiche abitative	1 mantenimento servizio	41	1 servizio	▲
Rette residenziali e centri diurni auto e non auto	Le rette per persone autosufficienti e non autosufficienti inserite in residenze di natura socio-assistenziale, Residenze sanitarie assistite o in Centri Diurni sono integrate dal Comune di Firenze in base all'ISEE dell'utente	1 mantenimento servizio	Totale 1359 CD NON AUTO (anziani + adulti) u.114 + rette CD AUTO u. 3; rette RSA solo anziani u.1032 + rette RA (adulti + anziani) u.210.	1 servizio	▲
Progetto Home care Premium	Nel corso dell'anno l'INPS - Gestione Ex Inpdap ha finanziato per dipendenti e pensionati INPDAP e loro familiari interventi domiciliari di tipo diretto e indiretto e per la vita indipendente e inserimenti in strutture semiresidenziali e residenziali temporanei o di sollievo.	3 sperimentazione		3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Servizi alla persona (pedicure, podologo, parrucchiere)	Realizzazione di servizi alla persona tramite l'ASP Montedomini	1 mantenimento servizio	13 persone	2 Progetto in continuità	▲
Servizio sociale professionale per anziani	Spese di organizzazione per assistenti sociali.	1 mantenimento servizio	5412 anziani in carico ai servizi sociali	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Teleassistenza e telesoccorso	Il servizio, basato sulla gestione di collegamenti remoti tra terminali periferici installati presso il domicilio dell'utente e una centrale operativa dotata di operatori specializzati, ha la finalità, in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari pubblici, privati e di volontariato, di permettere alle persone in condizioni di età avanzata, di limitata autonomia fisica e/o sensoriale o di isolamento relazionale, di rimanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza e serenità grazie ad un costante monitoraggio.	1 mantenimento servizio	Totale utenti 471 di cui utenti anziani 453, utenti disabili 18. Del totale 186 persone hanno usufruito del contributo comunale	2 Progetto in continuità	▲
Vacanze anziani	Realizzazione dei soggiorni estivi rivolti ad anziani autosufficienti	1 mantenimento servizio	961 di cui con contributo comunale per il pagamento della retta 218.	1 servizio	▲
Abitare solidale	Il progetto promuove forme di coabitazione tra giovani coppie, studenti, lavoratori e professionisti fuori sede, donne e uomini che non possono permettersi un'abitazione propria e spesso neanche l'affitto per un posto letto e chi, proprietario di una casa o affittuario di un alloggio e.r.p. (edilizia residenziale pubblica) sente il bisogno di condividere i propri spazi di vita per avere un piccolo sostegno economico, un aiuto per le mansioni quotidiane, per mantenere alto il proprio livello di socialità. A regolare le coabitazioni attivate dall'iniziativa è un patto abitativo composto da due parti: il comodato d'uso precario, e un accordo solidale nel quale vengono esplicitati diritti e doveri dei coabitanti. Il proprietario dell'appartamento dovrà garantire il decoro degli spazi messi a disposizione, e il rispetto delle esigenze di vita, lavoro e studio dell'ospite. Quest'ultimo si impegna a sua volta a collaborare alle mansioni domestiche e al menage quotidiano, a rispettare orari ed esigenze del soggetto ospitante e, soprattutto se anziano, ad aiutarlo nel mantenimento delle proprie abitudini sociali, oltre che a contribuire alle spese di gestione della casa come utenze, condominio ecc	3 sperimentazione	Il progetto è iniziato nel giugno del 2012, nel corso dell'anno ci sono stati 186 contatti e sono partite 16 coabitazioni	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto marchio volontariato radici della solidarietà - un del alle della	Il progetto prevede il consolidamento del servizio di segreteria telefonica e creazione di una banca dati informatizzata degli utenti; spesa e consegna medicine a domicilio; servizio di compagnia e accompagnamento; servizio di biblioteca e lettura a domicilio; piccoli interventi di manutenzione domestica; formazione dei volontari.	3 sperimentazione	Progetto un marchio del volontariato alle radici della solidarietà contatti telefonici 7.326; assistiti 819 di cui di cui 238 uomini e 581 donne; servizi effettuati 6.207	1 servizio	▲

3.2 Area Disabili

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
progetto Lavori.amo	Il progetto prevede dei laboratori in cui vengono creati oggetti di bigiotteria, cornici, portachiavi, oggettistica per la casa. Inoltre la tipografia realizza, al solo rimborso delle spese vive, depliant, brochure, carta intestata, biglietti da visita.	3 sperimentazione	22 persone	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Progetto overthelimits progetto basket integrato	Esperienza rivolta a persone diversamente abili adulte, che hanno voglia di apprendere i fondamentali del basket ma anche di sperimentare un contesto relazionale alternativo. Il progetto si struttura sulla base di un allenamento settimanale, che prevede la presenza in campo di due giocatrici professioniste della Florence e due educatori con esperienza che accompagnano gli utenti nel loro percorso di conoscenza di sé attraverso la scoperta del gioco del basket.	3 sperimentazione	40 persone	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Progetto nel cuore della scuola	Si tratta di un progetto di prevenzione sanitaria in età pediatrica. Studio epidemiologico cardiovascolare in età scolare dell'Università di Firenze che prevede uno screening da effettuarsi sugli alunni delle prime classi elementari delle scuole del Q2	3 sperimentazione		3 - Progetto innovativo di sistema	▲
ANIEP	Servizio di sportello informativo sulle tematiche dell'handicap	1 mantenimento servizio	media 25/giorno (circa 5000 utenti)	2 Progetto in continuità	▲
Contributi per trasporto sociale	Contributi ad associazioni attive sul territorio per servizi di trasporto sociale assistito di utenti svantaggiati che necessitano di processi di integrazione sociale, di sostegno e di accompagnamento nella vita quotidiana e negli spostamenti sociali, che si rivolgono alle Reti di solidarietà.	3 sperimentazione	2.820 trasporti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Casa Armonica	“Casa Armonica” è una struttura ad ospitalità temporanea per il “Dopo di Noi”	1 mantenimento servizio	8 persone	2 Progetto in continuità	▲
Casa Viola CUI	Struttura dove, per turni di due settimane, gruppi di 4 - 5 persone con disabilità possono sperimentare modalità di vita indipendente dalle proprie famiglie	1 mantenimento servizio	10 persone	2 Progetto in continuità	▲
Centro diurno di socializzazione per disabili - Il Giaggiolo	Struttura semiresidenziale gestita dal Comune per l'accoglienza di persone disabili	1 mantenimento servizio	22 persone	1 servizio	▲
Contributi di aiuto personale disabili	Erogazione di contributi economici per la realizzazione di progetti individuali finalizzati alla permanenza della persona disabile nella propria abitazione favorendo processi di autonomia e integrazione nel contesto sociale	1 mantenimento servizio	145 persone	1 servizio	▲
Progetti territoriali inserimenti socioterapeutici - sostegno all'inserimento lavorativo	Favorire l'inserimento sociale e lavorativo di cittadini disabili o cittadini in situazione di particolare disagio sociale e/o di isolamento nei quartieri 1, 3 e 4	1 mantenimento servizio	149 di cui Q1 102; Q3 11; Q4 36	2 Progetto in continuità	▲
CSE	Struttura semiresidenziale gestita dal Comune tramite i servizi assistenziali ed educativi forniti da un consorzio di cooperative sociali.	1 mantenimento servizio	47	1 servizio	▲
La Casina	Struttura per il “Dopo di Noi” in cui sono ospitate persone con disabilità che hanno perso le figure parentali di riferimento e/o che vogliono sperimentare forme di vita autonoma.	1 mantenimento servizio	8	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto sperimentale "Organizzazione servizio di emergenza per soggetti con disabilità intellettiva"	Il progetto sperimentale prevede la realizzazione, per le famiglie residenti nel territorio fiorentino, di un servizio di emergenza per soggetti con disabilità intellettiva che per motivi di carattere eccezionale: crisi improvvisa della rete di sostegno familiare o per motivi programmati (interventi chirurgici, ricoveri ospedalieri) si trovino privi della rete di sostegno familiare. Il ricovero degli utenti avviene in due posti messi a disposizione da parte dell'Opera Diocesana Assistenza e di norma non può prolungarsi oltre i 30 giorni; qualora il sostegno familiare venga definitivamente a mancare gli utenti saranno presi in carico dai servizi sociosanitari della Zona.	3 sperimentazione	Non realizzato per problematiche amministrative	3 Progetto innovativo di sistema	▼
Laboratori di teatro e di musicoterapia per soggetti disabili presso i Centri di socializzazione Albero Vivo e Giaggiolo	Progetto aperto agli utenti disabili e agli operatori dei Centri di socializzazione Albero vivo e Giaggiolo, con l'obiettivo di creare occasioni di confronto e conoscenza reciproca, utilizzando lo strumento della comunicazione e dell'espressione delle proprie emozioni e dei propri desideri	3 sperimentazione	Il laboratorio teatrale ha previsto n. 20 incontri da 2 ore ciascuno nel periodo settembre/dicembre; il laboratorio di musicoterapia si è svolto con cadenza bisettimanale per un totale di n. 96 ore	2 Progetto in continuità	▲
Rette per residenze e centri diurni di socializzazione per disabili	Integrazione della retta per l'accoglienza di persone disabili nelle strutture sociosanitarie convenzionate residenziali e pagamento della retta nei centri diurni di socializzazione	1 mantenimento servizio	253 (di cui 139 CD e 114 RSA)	1 servizio	▲
Sportello amministratore di sostegno	Sportello di consulenza gratuita sulla tematica dell'amministratore di sostegno, rivolto a familiari e operatori sociali, presso l'A.S.P. Firenze Montedomini	1 mantenimento servizio	183 consulenze	2 Progetto in continuità	▲
Trasporto disabili	Realizzazione di interventi integrati di sostegno ed assistenza alle persone con disabilità ed alle loro famiglie, incentrati sull'accompagnamento degli assistiti presso i Centri Diurni	1 mantenimento servizio	162	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Vacanze disabili	Contributi per i soggiorni vacanza nel periodo estivo, per persone con disabilità e complesse problematiche socio-sanitarie. I soggiorni sono erogati in collegamento con il progetto assistenziale definito dai servizi territoriali	1 mantenimento servizio	175	1 servizio	▲
Casa domotica	Realizzazione di una struttura adatta ad accogliere, temporaneamente, disabili gravi e/o anziani medullosesi nel periodo post dimissione; anziani con polipatologie, in dimissione da un'Unità Operativa dell'ospedale, in attesa di una sistemazione definitiva di carattere domiciliare.	3 sperimentazione	Il Comune ha realizzato in Piazza Leopoldo una struttura dotata di 10 posti letto, Si tratta di un appartamento attrezzato in cui l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia ha prodotto un esempio di casa "domotica", una casa cioè dove viene garantita l'accessibilità ad ogni elemento di arredamento con la totale assenza di barriere architettoniche, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Inserimenti socioterapeutici	Il servizio prevede l'attivazione di percorsi educativi-abilitativi differenziati, da attivarsi direttamente in Aziende Pubbliche o Private, Enti, Associazioni e Cooperative Sociali.	1 mantenimento servizio	Nel 2012 i gettoni erogati per inserimenti socio terapeutici hanno interessato 223 adulti disabili.	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetti di Vita indipendente - Sperimentazione Progetto regionale	Con la deliberazione di GRT n. 1166/2009 la Regione Toscana ha attivato il servizio di Vita Indipendente per persone disabili con gravità. Con il concetto di "Vita Indipendente", la Regione intende far riferimento alla possibilità per una persona adulta con disabilità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, con specifico riferimento alla possibilità di scegliere ed assumere direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, concordandone direttamente mansioni, orari e retribuzione.	1 mantenimento servizio	Con la delibera di G.R.T. n 146 del febbraio 2012 la Regione ha dato avvio alla fase a regime del progetto Vita indipendente. Il decreto dirigenziale della G.R.T. n. 1024 del marzo ha approvato la modulistica necessaria per presentare la domanda di contributo e il progetto; il decreto dirigenziale della G.R.T. n. 2070 del maggio ha assegnato le risorse finanziarie per l'annualità 2012. Con la delibera di Giunta Esecutiva n°7 la Società della Salute di Firenze ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei Progetti per la Vita Indipendente secondo le linee guida regionali. Dal primo giugno 2012 è stata attivata nella zona Firenze la "fase a regime" del progetto con 59 soggetti . Complessivamente, considerando sia la fase sperimentale che quella a regime, gli utenti nel 2012 sono stati 64.	2 Progetto in continuità	▲
Assistenza alla comunicazione per le persone sorde	Intervento di accompagnamento della persona sorda nei percorsi diagnostici-terapeutici attraverso la mediazione della Lingua dei Segni (accoglienza e prenotazione visite specialistiche ed esami diagnostici, assistenza nei luoghi di esecuzione delle prestazioni ambulatoriali, durante i ricoveri e nel corso degli interventi chirurgici).	3 sperimentazione	Sostegno a tutti i dipendenti sordi dell' Azienda Sanitaria 10 per corsi di aggiornamento, sanitari e amministrativi. Incremento di percorsi facilitati per visite specialistiche. Attività assistenziale già in essere	3 Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Ri-definizione del modello di presa in carico della persona con disabilità	Procedere alla ri-definizione del modello di presa in carico delle persone con disabilità, per renderlo coerente con quello predisposto per le persone anziane, nell'ambito della sperimentazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, sia per quanto riguarda le modalità operative di funzionamento, che per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti di valutazione impiegati	3 sperimentazione	Nel corso dell'anno è stata rivisitata tutta la casistica in carico e sono stati verificati tutti i piani assistenziali attivi.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

3.3 Area Famiglia e minori



Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto intercultura	attività di sostegno scolastico per alunni delle secondarie di primo grado in svantaggio sociale, italiani e stranieri	3 sperimentazione	120 ragazzi/e	3 Progetto innovativo di sistema -	▲
Abuso e maltrattamento	Rilevazione e attivazione di interventi di protezione per donne e minori vittime di violenza, a seguito della denuncia e della segnalazione ai servizi e alle istituzioni preposte all'accertamento e al trattamento dei casi di abuso sessuale, maltrattamento fisico, psicologico, trascuratezza, violenza assistita.	1 mantenimento servizio	495 utenti. Donne 342 di cui in casa rifugio 17 e in struttura di emergenza 9. Minori 153 di cui 12 inseriti in casa rifugio e 12 in strutture di emergenza.	2 Progetto in continuità	▲
Progetto famiglie vicine - il Muretto	Il progetto si rivolge ad una fascia di età in obbligo scolastico che comprende sia i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado, che coloro che sono già in possesso della licenza media - residenti nella zona di Brozzi, Le Piagge, Peretola - ma che hanno difficoltà a continuare il proprio percorso scolastico o formativo	1 mantenimento servizio	15 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Centri estivi	Attività di socializzazione e vacanza per minori.	1 mantenimento servizio	3.748 utenti di cui in carico al servizio sociale 364.	1 servizio	▲
Progetto Sport e M.S.N.A.	Il progetto è stato presentato dall'Associazione sportiva dilettantistica Albereta per la promozione dell'attività sportiva di minori in carico alla Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze	3 sperimentazione	Nel corso dell'anno è stato presentato il progetto che avrà inizio nel corso del 2013	3 Progetto innovativo di sistema -	▶▶
Centro Adozioni	Il servizio si rivolge a tutti i cittadini e offre informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, sul percorso adottivo, sulle norme che lo regolano e sulle altre forme di solidarietà e di cooperazione a favore dell'infanzia.	1 mantenimento servizio	135 domande di adozione pervenute, 67 domande censite sulla zona Firenze	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Centro Affidi	Il servizio si rivolge ai cittadini per sensibilizzare, pubblicizzare e informare sull'affidamento familiare; recepire, conoscere e valutare la disponibilità delle persone interessate all'affidamento, individuare, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, la famiglia affidataria ritenuta più idonea alla richiesta di risorsa dei servizi.	1 mantenimento servizio	70 affidamenti di cui 28 consensuali, 42 giudiziali	1 servizio	▲
Centro Valery Ex Centro Sicuro	Il centro Sicuro è nato con lo scopo di tutelare i minori che si trovano in stato di abbandono materiale, ai sensi dell'art. 403 C.C., in situazioni fortemente a rischio di sfruttamento o di coinvolgimento in attività criminose Il sistema di accoglienza del centro è stato riorganizzato in due moduli: il primo dedicato all'accoglienza a carattere di emergenza e urgenza di bambini in età compresa tra gli 0 e i 18 anni (per un massimo di 4 utenti), il secondo rivolto all'accoglienza di madri con figli minori in situazione di temporanea emergenza (per un massimo di 2 madri con figlio).	1 mantenimento servizio	193	1 servizio	▲
Contributi minori	Sostegno a favore di famiglie e minori con disagio socio-economico	1 mantenimento servizio	459	1 servizio	▲
Progetto AGAVE	Progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Partner del Comune di Firenze sono: l'Associazione Artemisia - donne contro la violenza, l'AOU Careggi e la Questura di Firenze. Obiettivo del progetto è l'ampliamento e il consolidamento della rete locale antiviolenza, attraverso l'individuazione di modelli di percorsi per la protezione, la cura e il reinserimento di soggetti minorenni vittime di abuso e sfruttamento sessuale.	3 sperimentazione	Il progetto ha avuto inizio nel novembre 2012	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto ALISEI	Progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Partner del Comune sono l'AOU Meyer e l'Associazione Artemisia per la prevenzione ed il contrasto dell'abuso sessuale	3 sperimentazione	Il progetto ha avuto inizio nell'ottobre 2012	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Contributi per affidamento minori stranieri non accompagnati	Attivazione del contributo per affidamento etero-familiare come previsto dalla normativa regionale e comunale vigente per i minori stranieri non accompagnati per i quali il Servizio Minori Famiglia ha elaborato un percorso di affidamento etero-familiare e intra-familiare	1 mantenimento servizio	97	1 servizio	▲
Incontri protetti	Si tratta di un servizio previsto dal Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e servizio sociale professionale del Comune di Firenze che, per rispondere alle richieste degli organi di giustizia minorile nell'ambito della vigilanza e controllo dei nuclei familiari che presentano problemi di grave conflittualità; prevede la realizzazione di incontri genitori/figli in una situazione creata ad "hoc", alla presenza di un operatore educativo, per il superamento delle dinamiche conflittuali interne al nucleo familiare.	1 mantenimento servizio	82	1 servizio	▲
Attività e servizi rivolti alla famiglia e alla genitorialità	ri-definizione degli ambiti di intervento, degli standard di qualità e degli obiettivi di sviluppo dei servizi di supporto alla famiglia e alla genitorialità per migliorare le competenze degli operatori e fornire alle famiglie una risposta omogenea sul territorio.	1 mantenimento servizio	Nel corso dell'anno si è provveduto a: - Mappare i servizi pubblici AUSL/Comune; - Mappare i soggetti privati che svolgono attività di Mediazione Familiare a Firenze; - Predisporre una bozza di carta dei servizi territoriali su questo ambito; - Predisporre un bando Società della Salute, in corso di approvazione, riservato ad associazioni ed a soggetti del terzo settore per la presentazione di progetti inerenti l'attività di Mediazione Familiare.	1 servizio	▶▶

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto mediamente Mediazione familiare	- Sportello di mediazione familiare e counseling	1 mantenimento servizio	11 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Progetto P.I.P.P.I.	Il Progetto è stato promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Padova, coinvolge ciascuna delle 10 città riservatarie della L. 285/97 e ha come obiettivo primario la prevenzione del collocamento esterno alle famiglie di origine dei bambini, riducendo al minimo indispensabile i tempi di allontanamento. Si tratta di famiglie trascuranti che mostrano negligenze e/o difficoltà consistenti nella cura e nella educazione dei propri figli. Il progetto ha una durata complessiva di 24 mesi: è iniziato a gennaio 2011 e si concluderà a dicembre 2012.	3 sperimentazione	Nella nostra città il progetto ha coinvolto 8 famiglie con figli 0 / 11 anni	3 Progetto innovativo di sistema	▲
Pronte accoglienze	La Rete di Pronte Accoglienze ha lo scopo di accogliere, nell'arco delle 24 ore, i minori segnalati dalle autorità competenti.	1 mantenimento servizio	53	1 servizio	▲
Rette residenze e centri diurni	Rette per la realizzazione di interventi di accoglienza residenziale, per minori in stato di rischio e/o disagio sociale, gestanti e/o madri con figlio in situazione di grave difficoltà che necessitano di un costante supporto per lo sviluppo della relazione madre-figlio e delle capacità genitoriali (accoglienza in strutture a medio-alta intensità assistenziale).	1 mantenimento servizio	297 utenti nelle residenze, 177 nei centri diurni per minori	1 servizio	▲
Servizio socio-educativo domiciliare minori	Servizio educativo domiciliare per minori in situazioni di disagio	1 mantenimento servizio	629 di cui Q1 105; Q2 123; Q3 90; Q4 111; Q5 200	1 servizio	▲
Servizio sociale professionale per minori	Spese di organizzazione per assistenti sociali.	1 mantenimento servizio	2901	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Soggiorni estivi	Attività di socializzazione e vacanza per minori seguiti e/o in affidamento ai SIAST	1 mantenimento servizio	47	2 Progetto in continuità	▲
Spazio d'ascolto il Bandolo - Q4	Il progetto realizza uno spazio d'ascolto dove singoli, coppie e famiglie che vivono un momento di disagio personale e relazionale, possono accedere in modo diretto e tempestivo. Obiettivo degli operatori e degli psicologi è quello di aiutare i singoli e le famiglie a recuperare energie, elaborare lutti affettivi e riorganizzare, nei limiti del possibile il proprio progetto di vita attivando la rete territoriale	1 mantenimento servizio	Il progetto è stato attivo da luglio a dicembre per due giorni a settimana. Un operatore ha accolto le richieste dell'utenza direttamente allo sportello e/o telefonicamente anche attraverso il servizio di segreteria telefonica attiva 24 ore su 24. Il servizio offerto ha costituito per i cittadini un valido punto di riferimento sia per il sostegno psicologico che per l'orientamento verso altri servizi specifici. Gli utenti sono stati 33.	2 Progetto in continuità	▲
Migliorare la risposta di fronte alla violenza di genere	Migliorare le pratiche ed i percorsi attorno alle vittime di violenza, integrando ed omogeneizzando le procedure	3 sperimentazione	Come previsto il 18 febbraio, presso la Corte di Assise d'Appello al Nuovo Palazzo di Giustizia, è stato realizzato un seminario dal titolo "Stop alla Violenza" promosso dalla Procura della Repubblica su "Buone prassi per la gestione dei casi di violenza e maltrattamento in danno dei soggetti deboli". Il seminario è stato partecipato da molti operatori appartenenti sia da enti pubblici che privati ed ha costituito un primo essenziale punto di contatto tra i diversi soggetti firmatari del Protocollo per migliorare le pratiche ed i percorsi attorno alle vittime di violenza, integrando ed omogeneizzando le procedure.	3 Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto (Rischio l'Infanzia Soluzioni Contrastarlo)	RISC per e per Progetto promosso dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e incentrato sull'implementazione di modelli di valutazione socio sanitari rispetto al rischio di allontanamento di minori dal proprio contesto di vita quotidiana. Con tali modelli viene applicata un'approfondita analisi delle situazioni del minore e del contesto familiare esaminandone criticità e potenzialità residue. Viene altresì permessa un'attenta valutazione degli esiti degli interventi attivati anche in relazione ai costi/benefici raggiunti.	3 sperimentazione	E' proseguita l'applicazione del progetto in alcune zone della Toscana e sul territorio di Firenze	3 - Progetto innovativo di sistema	
Centro di terapia familiare	Il centro realizza interventi di tipo preventivo e riabilitativo, effettua consulenze, e rivolge psicoterapie a famiglie, coppie e individui con priorità per le famiglie con minori.	1 mantenimento servizio	Numero di coppie/famiglie 156 (124 infanzia/adolescenza; 28 adulti; 4 giovani adulti), n. utenti 573, n. prestazioni 3175. Nel corso dell'anno, grazie a due finanziamenti regionali ad hoc, è stato possibile potenziare lo sportello di ascolto relativamente alle problematiche connesse alle crisi di gravidanza e alle famiglie in fase di separazione giudiziale altamente conflittuale.		

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
<p>Centro di mediazione familiare della AUSL 10 Firenze - attività zona Firenze</p>	<p>La mediazione familiare è lo strumento ed il contesto in cui la separazione, il divorzio, il costruirsi di nuovi e differenti modi di vita trovano spazi e tempi di elaborazione, di prevenzione ai danni psicologici ai minori, di salvaguardia di spazi cooperativi, ripristinando la comunicazione tra due adulti che mantengono il comune impegno di genitori, nonostante e oltre la fine del matrimonio</p>	<p>1 mantenimento servizio</p>	<p>Nel corso dell'anno è proseguita l'attività ordinaria del centro con regolari sedute settimanali con coppie in via di separazione, separate o coppie in crisi. Inoltre sono stati affrontati conflitti familiari tra genitori e figli e conflitti della coppia con la famiglia di origine. Il numero di utenti seguiti per il 2012 è di 150 coppie di cui con figli minori 90. Nell'anno è stato rilevato un aumento della conflittualità nei primi anni di matrimonio, in presenza di figli in età prescolare, proprio per questo, sono stati organizzati due cicli di incontri della durata di sei incontri per ciclo, rivolti a coppie con figli minori in collaborazione col dott. Paolo Sarti.</p>	<p>1 servizio</p>	<p>▲</p>

3.4 Area Consultori

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
<p>“Conoscere prevenire”</p> <p>per</p>	<p>Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell’assistenza erogata alle utenti che hanno subito mutilazioni genitali femminili e alle utenti che accedono al percorso interruzione volontaria di gravidanza ex L. 194/78 Del. GR 1039/08, attraverso lo sviluppo di azioni di promozione verso le donne immigrate. In particolare si intende;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e facilitare l’accesso ai consultori familiari, per immigrati e ai Centri consulenza giovani; • Migliorare il percorso per l’interruzione volontaria di gravidanza attraverso l’invito attivo per il controllo post IVG durante il quale promuovere l’empowerment sulla contraccezione; • Sviluppare l’offerta attiva e la distribuzione gratuita della spirale (IUD), di condom maschili e femminili ai giovani e alle donne immigrate che abbiano già effettuato IVG; • Informare sulla possibilità di inserimento della spirale durante l’intervento e l’offerta di sterilizzazione; • Promuovere l’informazione nelle comunità di immigrati su contraccezione, allattamento e mutilazioni genitali femminili; Creare momenti informativi nelle scuole medie inferiori 	<p>3 sperimentazione</p>	<p>utenti area preIVG 596 di cui stranieri 334; utenti con certificato IVG 455 di cui stranieri 264; utenti minori con certificati IVG 11 di cui 5 stranieri; utenti area contraccezione 1.430 di cui stranieri 511; 20 plessi scolastici coinvolti , 1.500 adolescenti. Consulenza on - line "sesso e altro" 303 consulenze.</p>	<p>2 Progetto in continuità</p>	<p>▲</p>

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto di riorganizzazione delle sedi consultoriali	Riorganizzazione delle sedi consultoriali	1 mantenimento servizio	<p>Nell'anno è stata avviata nella Zona di Firenze la riorganizzazione delle sedi consultoriali. Sarà realizzato un Centro donna al Palagi con la chiusura della sede consultoriale di SS Annunziata. Nei locali della preospedalizzazione IVG, occupati da questa attività solo il martedì e il giovedì mattina, troveranno spazio le attività consultoriali e specificatamente i due ambulatori urgenze /IVG allocati a Osteria e a D'Annunzio. Presso il Palagi sarà quindi possibile realizzare tutto il percorso integrato ospedale territorio per l'IVG. Sarà inoltre promossa una integrazione fra le attività consultoriali e la diagnosi prenatale con attivazione di 2 ambulatori settimanali per la gravidanza a rischio gestiti da ginecologi consultoriali. Con la riorganizzazione del presidio D'Annunzio questo diventerà il consultorio principale per la zona. I Centri consulenza giovani troveranno sede nel presidio D'annunzio per tre sedute e a Osteria per una seduta. Il Consultori immigrati per etnia araba saranno così riallocati: il pediatrico presso il presidio D'annunzio, il ginecologico presso il Palagi e Canova. Il consultorio di via R. Giuliani sarà trasferito a Morgagni</p>	1 servizio	▶▶

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Completamento dell'informatizzazione di tutte le sedi consultoriali	Completamento dell'informatizzazione di tutte le sedi consultoriali e conseguente invio dei flussi CON e SPC in Regione.	1 mantenimento servizio	All'interno del processo di informatizzazione dei consultori è necessario ridefinire il cruscotto dei dati alla luce di alcune incongruenze evidenziate; è in corso di implementazione la cartella informatizzata ARGOS che ci permetterà di mettere in rete consultori e ospedali	1 servizio	▶▶
Progetto famiglie in rete	Progetto educativo per i neo genitori attuato nei consultori di Osteria e Canova	3 sperimentazione	Utenti invitati n. 230 partecipanti n. 48	2 Progetto in continuità	▲
Progetto Home visiting	Prevenzione del disagio del minore, dell'abuso e maltrattamento, attraverso il sostegno alla genitorialità consapevole per giovani donne in situazione psicosociale difficile. L'attività prevede l'home visiting da parte di educatori selezionati	3 sperimentazione	46 casi segnalati 29 prese in carico	2 Progetto in continuità	▲
Progetto sostegno al Post Partum attraverso l'offerta attiva del percorso consultoriale e della visita domiciliare alle puerpere immigrate e alle fasce fragili dell'AOU Careggi	Nell'ottica di un maggior raccordo ospedale-territorio in modo particolare con l'azienda Ospedaliera Careggi è in atto la sperimentazione di un servizio di presa in carico da parte dell'ostetrica del consultorio, delle madri che, per situazioni di particolare difficoltà, vengono segnalate dall'ostetrica dell'ospedale (immigrate, donne in situazione di fragilità, ecc...) Il percorso è il seguente: l'ostetrica del reparto segnala la donna all'ostetrica consultoriale dedicata a questo servizio, che va dalla donna mentre è ancora in reparto e concorda con lei una visita a casa. Questo percorso favorisce l'accesso successivo al consultorio, promuovendo la continuità ospedale territorio. Per le altre donne l'ostetrica consultoriale dedicata a questo servizio, fa l'offerta attiva del servizio consultoriale fornendo informazioni su orari e servizi offerti (servizi dedicati al post partum, gli ambulatori allattamento, gli incontri tra mamme,) dal consultorio più vicino a casa della donna..	1 mantenimento servizio	Il totale delle donne che hanno ricevuto prestazioni nell'ambito del puerperio, e sostegno all'allattamento nella Zona Firenze sono stati 1774 di cui 660 straniere; l'offerta attiva è stata effettuata per le puerpere di Careggi, Torregalli e OSMA.	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto su situazioni di abuso e maltrattamento in età evolutiva	Il progetto prevede lo sviluppo del lavoro di rete fra ASL e AOUC e fra le funzioni mediche e psicosociali nell'accoglimento del caso, nella valutazione e nella formulazione del progetto di trattamento.	3 sperimentazione	E' stato aperto un ambulatorio specifico presso il Centro consulenza giovani di via dell'Osteria. Il servizio operativo dal novembre 2012 ha visto in due mesi, la presa in carico di 5 casi.	2 Progetto in continuità	▲
Proseguimento gravidanza "normale"	Presa in carico da parte delle ostetriche delle gravidanze "normali" per tutto il percorso secondo quanto previsto dalla procedura aziendale	1 mantenimento servizio	Le ostetriche hanno implementato la loro specifica attività professionale nel percorso della gravidanza normale e nell'assistenza puerperale. I percorsi 'gravidanza normale' hanno seguito la procedura aziendale e le buone pratiche secondo le indicazioni nazionali, internazionali e dell'OMS. Nella zona Firenze sono state reclutate 87 donne in gravidanza e 18 sono uscite dal percorso e prese in carico dal ginecologo. 1.073 donne hanno ricevuto prestazioni in puerperio.	2 Progetto in continuità	▲
Riqualificazione dei Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN) alla luce delle nuove indicazioni dell'ISS	L'obiettivo è la riqualificazione dei Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN), con l'intento di incrementare l'accesso ai corsi delle donne, delle coppie - immigrate e delle fasce deboli - anche per promuovere la contraccezione in allattamento e diminuire l'incidenza dell'IVG. I corsi sono coordinati dalle ostetriche sono modulati a seconda dei bisogni espressi dalle donne e prevedono incontri informativi tenuti da specialisti (pediatra, psicologo, ginecologo, assistente sociale, dietista).	1 mantenimento servizio	1.129 utenti	2 Progetto in continuità	▲

3.5 Area Povertà e disagio adulti

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Famiglie numerose	Il progetto finanziato dalla Regione Toscana, prevede l'erogazione di contributi a nuclei familiari, anche monogenitoriali con 4 o più figli, anche maggiorenni, compresi i bambini e i ragazzi accolti in affidamento familiare e/o intra-familiare e in adozione, purché conviventi nel medesimo nucleo anagrafico.	3 sperimentazione	Nel corso del 2012 sono stati erogati contributi per il superamento del disagio economico, contributi per il trasporto scolastico, la mensa scolastica, il nido d'infanzia, gli altri servizi integrativi ai nidi d'infanzia, i corsi comunali sportivi di svago e/o tempo libero, i buoni acquisto di testi scolastici e/o universitari.	2 Progetto in continuità	▲
Progetto contro la tratta (Con-trat-to, CIP; Numero verde)	Il progetto finanziato dal dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e dalla Regione Toscana, dà attuazione al "Sistema regionale contro la tratta degli essere umani", per il sostegno delle vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo. Il sistema consiste in un insieme di servizi territoriali (sportelli di ascolto e orientamento; unità mobili con funzioni di monitoraggio del fenomeno, informazione, prevenzione e tutela della salute; strutture di accoglienza e di alloggio che assicurano programmi di protezione sociale e di inserimento socio-lavorativo). Punto nodale del sistema è il numero verde regionale anti tratta 800 186 086, attivato in raccordo con quello nazionale (800 290 290) per gestire le richieste di trasferimento e inserimento delle persone all'interno delle strutture di accoglienza regionali ed extraregionali, entrambi attivi 24h/24h. Tramite il numero verde si offre ascolto, orientamento e informazione, sostegno alle vittime di tratta e sfruttamento ma anche dei cittadini, degli operatori sociali e sanitari, delle forze dell'ordine.	3 sperimentazione	824 contatti in strada; 111 colloqui effettuati; 13 inserimenti di prima accoglienza - urgenti; 8 inserimenti di seconda accoglienza. L'attività del numero verde è consistita in 120 chiamate per gestione casi; 99 e-mail; totale casi gestito con la rete nazionale 28, il totale dei casi gestiti in Toscana sono stati 69.	3 Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto stand-up	Obiettivo del progetto è quello di sostenere percorsi di inclusione sociale dedicati a famiglie monogenitoriali con figli minori a carico, privilegiando le madri con figli/o seguite dai servizi sociali territoriali e/o ospitate nelle strutture residenziali del Comune di Firenze sulla base di progetti elaborati dal servizio sociale; offrire percorsi di riorientamento e avvio al lavoro, sostegno alla genitorialità e all'autonomia personale. E' inoltre garantito l'inserimento di donne in situazione di grave disagio socio-economico in strutture di emergenza e pronta accoglienza.	3 sperimentazione	Il progetto realizzato dal Comune di Firenze in partnership con l'Associazione Progetto Arcobaleno e l'Istituto degli Innocenti ha avuto inizio nel luglio del 2012. Nel corso dell'anno sono stati accolti 10 nuclei di madri sole con figli.	3 Progetto innovativo di sistema	▲
Accoglienza invernale Emergenza freddo	Attività di pronta accoglienza notturna per tutto il periodo della stagione fredda (da novembre di ogni anno a fine marzo dell'anno successivo) a cittadini italiani e immigrati, maggiorenni, residenti o non, in stato di bisogno abitativo.	1 mantenimento servizio	424	2 Progetto in continuità	▲
Interventi alloggiativi	Sistema di accoglienza ed emergenza sociale rivolta a persone che, anche se non residenti e non seguite dai SIAST, necessitano di una risposta, rispetto ai bisogni primari.	1 mantenimento servizio	1.466 persone accolte tramite il Polo della marginalità. Inoltre presso Casa Gabriele 12 persone, progetto via della Chiesa 11 persone, affittacamere 3	1 servizio	▲
Centro diurno la Fenice	Le attività del centro sono destinate a uomini e donne italiani, stranieri, comunitari e non che gravitano su Firenze e non possiedono i requisiti necessari per la presa in carico e perciò non rientrano nei circuiti formali dell'assistenza.	1 mantenimento servizio	90	1 servizio	▲
Contributi adulti anziani	Sostegno a favore di adulti e anziani con disagio socio-economico	1 mantenimento servizio	1701 di cui 264 finanziati con fondi per la copertura delle spese sostenute per l'utilizzo del gas, tramite la maggiorazione dell'1% sulle tariffe applicata dalle società di distribuzione nel corso degli anni termici	1 servizio	▲
Mensa	Distribuzione di pasti ad utenti adulti/anziani in condizione di difficoltà/fragilità personale	1 mantenimento servizio	182	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Mense e docce	Attività di mensa e docce-cambi, compreso servizio di bagagliaio, per persone italiane e straniere in stato di necessità	1 mantenimento servizio	587	2 Progetto in continuità	▲
Mutuo Fuligno	Pagamento rata annuale	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Servizio sociale professionale per adulti	Spese di organizzazione per assistenti sociali.	1 mantenimento servizio	4011	1 servizio	▲
Progetto farmaci	Progetto finanziato nell'ambito del "Fiorino solidale" per sostenere le spese farmaceutiche relative a utenti (minori e adulti) in condizione di disagio socio economico e in carico ai servizi sociali del Comune di Firenze e/o accolti in strutture residenziali convenzionate.	3 sperimentazione	medicinali erogati per un importo pari a €10.000	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Voucher sociali	Buoni cartacei spendibili presso una rete di esercizi commerciali convenzionati fra negozi di vicinato e supermercati, in tagli differenziati da dieci e venti euro e spendibili solo per alcune categorie merceologiche: prodotti alimentari (con esclusione delle bevande alcoliche), prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa, con esclusione dei cosmetici e dei generi da maquillage, prodotti igienici ed alimenti per bambini e neonati, abbigliamento e scarpe per neonati e bambini fino a 14 anni; prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco, articoli di cancelleria e cartoleria a garanzia del diritto allo studio	1 mantenimento servizio	785	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto insider - Marginalità su strada	Il progetto ha costituito un'équipe di raccordo tra la strada e il sistema delle accoglienze del Comune di Firenze. L'équipe da un lato ha effettuato un'azione di presa di contatto con le situazioni a rischio di emergenza e di mediazione nei confronti del territorio per prevenire le situazioni maggiormente problematiche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati di accoglienza; dall'altro ha stabilito una stretta connessione con il sistema delle accoglienze del comune di Firenze per conoscere in tempo reale la disponibilità delle strutture facilitando la loro messa in rete per la risoluzione delle situazioni di più grave criticità.	3 sperimentazione	Progetto iniziato nel novembre 2012. Sono state contattate circa 300 persone	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

3.6 Area Dipendenze

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Agricoltura sociale inserimento fasce deboli	Il progetto intende utilizzare lo spaccio solidale, gestito dalla società agricola, per permettere l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti "deboli", che saranno impiegati nelle attività di vendita, gestione, organizzazione, pulizia. Lo spaccio è un luogo di vendita per piccole aziende agricole ma anche per le produzioni agricole di cooperative, associazioni, strutture di recupero (ex tossicodipendenti, ex carcerati, ecc.) che nel territorio già svolgono attività agricole. Il mercato sociale si occupa anche delle difficoltà socio-economiche che interessano fasce di popolazione sempre più vasta. Permette, infatti, di venire incontro alle esigenze dei cittadini in difficoltà attraverso una differenziazione dei prezzi.	3 sperimentazione	il progetto verrà realizzato nel 2013		▼
Drugs on street	Controlli assunzione sostanze su strada in collaborazione polizia municipale	1 mantenimento servizio	Il progetto non è stato realizzato perché il Comune di Firenze non ha aderito al progetto causa indisponibilità di personale volontario, fra cui quello medico, previsto obbligatoriamente nel progetto		▼
Empowerment famiglie CEIS - Ponte rosso	Il progetto intende strutturare uno spazio per la prima accoglienza della domanda e dei bisogni sia dei giovani che delle loro famiglie che si trovano spesso a dover gestire problematiche di tipo educativo e relazionale con i figli, soprattutto in merito alla definizione e rispetto di regole comportamentali, presenza di comportamenti a rischio, presa di responsabilità strutturarsi di uno spazio per la prima accoglienza della domanda e dei bisogni sia dei giovani che delle loro famiglie per il periodo 7 novembre 2011 - 7 novembre 2012	1 mantenimento servizio	80 utenti concluso il 7.11.12	2 progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto Villa Lorenzi	Realizzazione di interventi di ascolto, orientamento, prevenzione e sostegno alle famiglie con figli adolescenti	1 mantenimento servizio	90 persone in media ad ogni iniziativa	2 Progetto in continuità	▲
Progetto Villa Lorenzi minori	Prevenzione e azioni educative per minori tossicodipendenti	1 mantenimento servizio	20 utenti	2 progetto in continuità	▲
Centro diurno Porte Aperte	Accoglienza a bassa soglia di tossicodipendenti multiproblematici, in condizione di grave marginalità sociale	1 mantenimento servizio	41 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Progetto Alisei	Riorganizzazione e ampliamento dell'offerta di attività di socializzazione, professionalizzazione e di accompagnamento a favore di soggetti alcool-tossicodipendenti multiproblematici e con dipendenza cronica, realizzato dall'associazione di volontariato Centro Solidarietà Firenze. Il progetto si sviluppa in rete con gli interventi del Dipartimento dipendenze della AUSL 10 Firenze e svolge attività complementari alle attività del centro diurno Ponte rosso del Ceis, con personale e metodiche di lavoro corrispondenti a quelle proprie del Centro di solidarietà di Firenze.	3 sperimentazione	20 utenti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Prevenzione (comprende il JAVA - Street worker)	Sviluppo di interventi per raggiungere la popolazione giovanile sul territorio fiorentino per individuare la domanda emergente rispetto ai servizi e promuovere azioni di riflessione e sensibilizzazione sui comportamenti a rischio	1 mantenimento servizio	192	2 Progetto in continuità	▲
Prevenzione dipendenze nelle scuole	Progetto "Crescere insieme per diventare protagonisti" rivolto a minori del SIAST 5. Il progetto intende favorire la comprensione ed interiorizzazione delle regole del vivere comune; sviluppando relazioni positive e un atteggiamento cooperativo fra i ragazzi. Il progetto prevede incontri settimanali su quattro scuole secondarie di secondo grado e una scuola primaria	3 sperimentazione	non finanziato nel 2012	3 - Progetto innovativo di sistema	▼

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto Guido UAN -Divertimento sicuro	Attività di prevenzione nei luoghi di divertimento notturno per promuovere nei giovani stili di vita sicuri, sollecitare il loro senso di responsabilità e consapevolezza rispetto alla guida	3 sperimentazione	1186	2 Progetto in continuità	▲
Progetto S.Lorenzo	Progetto sperimentale di alta integrazione sociosanitaria per soggetti tossicodipendenti a forte marginalità (intercettazione e accompagnamento ai servizi di utenti marginali)	3 sperimentazione	220 utenti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Realizzazione serate	Serate di informazione e prevenzione rivolti alla popolazione giovanile con problemi di abuso, consumo problematico e di dipendenza da svolgersi in orario notturno presso contesti di "loisir" presenti sul territorio fiorentina, a rinforzo dell'attività di prevenzione diurna	1 mantenimento servizio	435	2 Progetto in continuità	▲
Scarponcino - Progetto Arcobaleno	Sostegno all'autonomia di soggetti tossicodipendenti - Reinserimento sociale di soggetti segnalati dai Ser.T. all'interno del Centro Arcobaleno tramite l'organizzazione di molteplici attività.	1 mantenimento servizio	10 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Sito web +Abuso sostanze + Social Net Skills	Attività di prevenzione e informazione sulle sostanze psicotrope tramite internet	1 mantenimento servizio	Accessi al sito 1.598.360	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
"Ri-trovarsi insieme - Villa Lorenzi"	Creare spazi e sviluppare interventi per il sostegno socioriabilitativo di giovani con problematiche relative all'uso saltuario di droghe leggere e di altre sostanze quali alcol, cocaina ed ecstasy.	3 sperimentazione	In questo primo anno hanno partecipato alle attività 42 giovani, di cui 11 hanno terminato il percorso individuale e 6 hanno interrotto la partecipazione all'iniziativa. I gruppi di incontro settimanali, i colloqui individuali e il gruppo di drammatizzazione si sono svolti regolarmente. Il lavoro svolto in questo anno ha permesso di osservare più da vicino le problematiche dei giovani che, terminato l'obbligo scolastico, affrontano le difficoltà dell'inserimento nel mondo del lavoro e delle relazioni sociali. Sono stati realizzati 96 incontri di gruppo con i ragazzi; e sono stati attuati 4 laboratori.	3 Progetto innovativo di sistema	▲
"Realizzazione di progetti riabilitativi a favore di pazienti tossicodipendenti".	Progetto finanziato della Azienda Bassilichi e concretizzato con la collaborazione dell'associazione Ronda della carità per la realizzazione di interventi riabilitativi a favore di pazienti tossicodipendenti del SERT	3 sperimentazione	Interventi di supporto ai programmi territoriali di riabilitazione per n.12 pazienti drug-free del SERT B.	3 Progetto innovativo di sistema	▲
Introduzione e implementazione nuova cartella informatizzata	Produzione della cartella informatizzata MAC 07, che riepiloga gli interventi terapeutici programmati per il paziente, almeno per il 70% dei casi in carico	3 sperimentazione	Cartella informatizzata implementata	3 Progetto innovativo di sistema	▲
Miglioramento assistenza minori e giovani adulti per problemi alcol e droga correlati	Stesura del documento condiviso fra dipartimento e UFM. Stesura del progetto per Comunità Terapeutico Riabilitativa in collaborazione con il privato sociale secondo le norme regionali	1 mantenimento servizio	E' stato prodotto un documento condiviso di buone prassi per la presa in carico di minori e giovani adulti; è stato redatto un Progetto di fattibilità di una CT Terapeutico riabilitativa per minori e giovani adulti con utilizzo fondi GRT 487 13/06/2011 e decreto 411 19/09/2011	1 servizio	▲

Azione	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Governo del budget economico per CT e inserimenti IST	Assegnazione del Budget economico per Comunità terapeutica e e Inserimenti socioterapeutici	1 mantenimento servizio	E' stata rispettata la la delibera di budget / Riscontrare con Controlli di Gestione Azienda Sanitaria	1 servizio	▲
Consenso informato	Raccolta del consenso informato per almeno il 70% dei pazienti . Per i nuovi pazienti e reingressi in 30 gg; per pazienti in carico, controllo a partire dalla revisione dei programmi.	1 mantenimento servizio	Obiettivo raggiunto	1 servizio	▲
Introduzione costante del Follow up	Introduzione costante del Follow up almeno per il 50% dei pazienti dimessi e con programmazione dello stesso a 6 mesi	3 sperimentazione	Obiettivo raggiunto	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Attuazione del piano di audit clinico	Documentazione di almeno tre audit clinici e 6 discussioni di casi complessi	3 sperimentazione	Attuati audit ed MM	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Mantenimento attività epidemiologica Ser.T. A/B/C	Il bollettino annuale dell'Osservatorio del Dipartimento delle Dipendenze pubblica la sintesi elaborata delle informazioni raccolte durante l'anno e presenta i dati descrittivi dell'andamento delle dipendenze negli ultimi anni.	1 mantenimento servizio	Bollettino redatto e pubblicato	1 servizio	▲

3.7 Area Immigrati e nomadi

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetti territoriali inserimenti socioterapeutici - sostegno all'inserimento lavorativo	Favorire l'inserimento sociale e lavorativo di cittadini disabili o cittadini in situazione di particolare disagio sociale e/o di isolamento nei quartieri 1. Progetto Billan	1 mantenimento servizio	60 nel Q1	2 Progetto in continuità	▲
Demolizione case Poderaccio	Demolizione di case vuote nel campo nomadi Poderaccio	2 incremento servizio/progetto	1 casa demolita	2 Progetto in continuità	▲
Progetto Famiglie numerose - servizi più leggeri	Attività integrative a protezione di persone a rischio salute per motivi climatici - dicembre 2012 e integrazione di interventi di sostegno famiglie dimesse dal Campo Olmatello - periodo dicembre 2012 - giugno 2013	3 sperimentazione	25 utenti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Interventi in favore del popolo Rom	Aree attrezzate per nomadi	1 mantenimento servizio	430 utenti campo poderaccio. Il campo olmatello ha chiuso il 30.6.2012, con 50 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Progetti europei a favore degli immigrati	Sviluppo di progetti per l'integrazione di soggetti deboli e/o a rischio e di progetti di formazione.	3 sperimentazione	Il progetto Trame teso a supportare e valorizzare i prodotti dell'artigianato locale dei Paesi coinvolti attraverso un'attività di formazione e autoformazione rivolta soprattutto a donne anziane, si è concluso nel corso del 2011. Il progetto Oltre i confini che prevede percorsi di accompagnamento e supporto per richiedenti titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale, ha supportato 80 persone.	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Interventi straordinari emergenza	di Interventi di prima accoglienza in favore degli sgomberati dall'ex-Meyer e la conseguente accoglienza presso la Foresteria Pertini	1 mantenimento servizio	nel 2012 è stato effettuato lo sgombero del campo nomadi Olmatello, con questi esiti: 28 persone sono state inserite presso alloggi erp, 14 in strutture di cui 10 presso il Fuligno e 4 presso la struttura di via Pier capponi, 10 persone in affitto, 6 persone in struttura Centro Polifunzionale per Rifugiati Politici. Lo sgombero a Quaracchi ha avuto questi esiti: 7 persone sono state inserite presso la struttura S. Paolino mentre per 14 persone è stato predisposto il viaggio di rientro. Delle 15 persone sgomberate dall'area di Santa Maria Annunziata 7 sono state alloggiate presso gli appartamenti Acisif in via Faenza e 8 presso l'Albergo Popolare.	1 servizio	▲
Progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario nazionale (Delibera GRT n. 987/2010)	di Il progetto è stato sviluppato per rispondere alle esigenze relative alla dimissione dei pazienti privi di regolare iscrizione ad un servizio sanitario, che spesso vivono per la strada o di stranieri non in regola con l'iscrizione al SSN che, come ogni altro cittadino hanno il diritto di essere accolti e curati nei DEA e nei reparti degli ospedali d'urgenza del nostro territorio, ma, verso i quali una volta assolto il compito della cura sanitaria, si presenta la difficoltà di uscire dall'Ospedale perchè le loro condizioni di salute non sono tali da consentire la stessa condizione di vita precedente	3 sperimentazione	Nel corso dell'anno sono state ricoverate 56 persone su 12 posti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Sostegno di giovani donne e mamme con bambini	di Progetto per il sostegno di giovani donne e mamme con bambini bisognose di ospitalità che si rivolgono al centro di ascolto presso la Stazione di S.Maria Novella	3 sperimentazione		3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Residenze immigrati	Favorire l'accesso all'alloggio a lavoratori immigrati con difficoltà di reperimento di soluzioni alloggiative autonome sul mercato privato al fine di favorire e mantenere la condizione lavorativa. L'accoglienza avviene in 2 strutture di proprietà comunale	1 mantenimento servizio	Baccio da Montelupo18, Albergo popolare 29	1 servizio	▲
Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Centro Polifunzionale PACI	Nell'ambito degli interventi in favore dei richiedenti protezione internazionale, rifugiati e/o titolari di protezione sussidiaria, dall'Aprile 2010, è stato attivato il "Centro Polifunzionale". Tale progetto è stato promosso dal Comune di Firenze nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Interno per la realizzazione, nella città di Firenze, di un sistema di accoglienza volto a promuovere attività di sostegno al processo di inclusione sociale e di facilitazione al percorso di integrazione socio economica nel territorio della suddetta categoria di cittadini stranieri . Il Centro polifunzionale del Comune di Firenze è in grado di accogliere fino a 130 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria o umanitaria, uomini e/o donne maggiorenni, nuclei familiari con prole e nuclei familiari monoparentali. L'immobile presso il quale ha sede il centro Polifunzionale è una ex struttura alberghiera ubicata in Viale Gori n.31. Il progetto è interamente finanziato dal Ministero dell'Interno	2 incremento servizio/progetto	188	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Villa Pieragnoli	<p>Il Progetto di Villa Pieragnoli avviato dal 2001 in collaborazione con il Ministero dell'Interno fa parte della rete nazionale del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.). La struttura eroga servizi di: accoglienza, tutela e accompagnamento all'integrazione secondo standard stabiliti a livello nazionale, ai Richiedenti Protezione Internazionale (richiedenti asilo) ed alle persone a cui è riconosciuto dallo Stato Italiano lo status di rifugiato o di Protezione sussidiaria. Presso la struttura si svolgono anche azioni di supporto ai percorsi d'inserimento lavorativo. Il corso di formazione professionale per operatore di macchine utensili viene svolto presso il Centro di Formazione professionale della Direzione istruzione del Comune di Firenze - durata 120 ore + stage in aziende del settore - Il corso data la relativa brevità non rilascia una qualifica professionale - L'obiettivo oltre a fornire una formazione di base è quello di favorire la possibilità di eventuali inserimenti lavorativi grazie all'attivazione dei tirocinii in aziende del settore.</p>	1 mantenimento servizio	53 utenti villa pieragnoli di cui 24 utenti hanno frequentato il corso di formazione professionale	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Sportello unico immigrazione (SUCI)	Sportello informativo sull'immigrazione che offre assistenza a stranieri, italiani e operatori del settore. In particolare per gli stranieri offre assistenza per le richieste di nulla osta al ricongiungimento familiare e per la compilazione elettronica della domanda di rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno.	1 mantenimento servizio	Gli accessi al servizio nell'anno sono stati circa 50.000. Lo sportello ha fornito informazioni anagrafiche (n.14.000); istruito pratiche per l'idoneità alloggiativa (n. 8.832); fornito informazioni generiche (n.19.000); fornito assistenza ai richiedenti per il rinnovo dei permessi di soggiorno (n. 6.233); fornito assistenza per richieste di ricongiungimento familiare (n. 500), fornito assistenza alla richiesta di effettuazione del Test di italiano per i richiedenti permesso di soggiorno CE lungo soggiornanti (n.1500). Presso il S.U.C.I. è presente un servizio di mediazione, interpretariato e traduzioni che fornisce servizi per circa 1.800 ore annue. E' inoltre possibile iscriversi a corsi d'italiano. Il S.U.C.I. cura e pubblica reports statistici sulle presenze straniere a Firenze e provincia e guide informative sull'immigrazione. Dal giugno 2011 è attivo il Servizio HELP DESK che fornisce, negli stessi orari di apertura dello Sportello, informazioni per telefono, via mail e via Skype.	1 servizio	▲
Stenone	Il progetto consiste nell'erogazione di servizi socio-sanitari (assistenza sanitaria di base e specialistica ed odontoiatrica) agli immigrati (non regolari o non residenti) che non possono accedere ai servizi	1 mantenimento servizio	Nel corso dell'anno i medici e gli odontoiatri dello Stenone hanno effettuato circa 3.500 prestazioni (urgenze comprese). Tra le altre: circa 2.000 di medicina generale, 800 di odontoiatria, 40 di dermatologia, 80 di ostetricia e ginecologia, 30 di chirurgia, 50 di ortopedia, 25 di orl. Il numero di utenti complessivo è stato di circa 700	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Unità territoriali - percorsi uscita ospedale senza fissa dimora	Azioni di supporto ai percorsi di uscita dall'ospedale delle persone senza fissa dimora	3 sperimentazione	40 persone accolte da Aprile 2012	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

3.8 Area Salute mentale adulti

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Esperienze compartecipate salute mentale	Favorire l'autonomia e il reinserimento sociale delle persone con disturbi di salute mentale e fornire un supporto alle loro famiglie anche attraverso contatti diretti al domicilio, tramite l'Associazione AISME.	3 sperimentazione	<p>Presso i locali della Casa della Cultura di Firenze sono attivi: due giorni a settimana il Punto di ascolto per utenti e familiari, un giorno a settimana un gruppo di auto aiuto per persone con problemi di salute mentale, un giorno a settimana un gruppo rivolto a persone che odono le voci.</p> <p>Presso il Q4 in collaborazione con il modulo operativo multiprofessionale è attivo un gruppo di auto aiuto rivolto ai cittadini del Quartiere. Tramite un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, la Rete Toscana degli utenti della Salute mentale, l' AISME e la Casa della Cultura è stato costituito il Centro regionale per lo sviluppo dell'auto aiuto psichiatrico: mensilmente i gruppi di auto aiuto della Toscana si incontrano per pianificare le attività e in modo particolare per realizzare eventi di sensibilizzazione della cittadinanza su temi di salute mentale. Fra le varie iniziative del centro di particolare rilievo la costituzione di un coordinamento nazionale degli utenti della salute mentale</p>	3 Progetto innovativo di sistema	- ▲
Gruppi appartamento salute mentale	Gestione di tre gruppi appartamento (a bassa intensità assistenziale) di concerto con l'ASL	1 mantenimento servizio	11	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Affidamento familiare assistito	Prosecuzione del Progetto IESA, finalizzato all'identificazione e selezione di famiglie disponibili ad offrire residenzialità ai pazienti psichiatrici, comprese le attività di monitoraggio e tutoraggio del percorso riabilitativo e delle dinamiche familiari.	1 mantenimento servizio	8 utenti	2 Progetto in continuità	▲
Attività del Gruppo interdisciplinare Aziendale Autismo (GAIA)	Il Gruppo Interdisciplinare Aziendale Autismo (GAIA) supporterà, nella fase iniziale, gli operatori della Salute mentale al fine di allestire percorsi formativi, corrette diagnosi, valutazioni funzionali, assessment ed adeguati indirizzi terapeutico-abilitativi e programmatori rivolti alla patologia autistica. In particolare, in attesa di ulteriori interventi normativi nel settore, relativi a coperture finanziarie o partecipazioni del Sociale riferite alle rette della lungo-assistenza, gli operatori DSM, col concorso del GAIA effettueranno un'accurata disamina e valutazione diagnostica dei soggetti attualmente in carico all'Azienda inseriti in Strutture, trasferendo nelle sue disponibilità, insieme alla responsabilità clinica, il budget storico collegato, anche nella prospettiva di una futura più corretta assegnazione a percorsi caratterizzati da differente intensità di supporto e conseguente riconversione di spesa	3 sperimentazione	Completata la disamina e la valutazione diagnostica dei soggetti attualmente in carico all'Azienda inseriti in Strutture, il Budget per il DSM rimane però ancora di pertinenza di altro Dipartimento	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Centro diurno e Comunità alloggio autismo	Considerate le necessità assistenziali e riabilitative della popolazione adulta autistica è necessario elaborare un progetto per l'allestimento di un centro diurno per 12 utenti e per una Comunità alloggio con caratteristiche Socio Assistenziali rivolta a 8 soggetti.	3 sperimentazione	Progetto elaborato e inviato alle istituzioni competenti	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Festival della Salute mentale	La settimana della salute mentale nasce con lo scopo di mostrare alla comunità, nelle sue molteplici varietà, il mondo della salute mentale, raccontato per immagini, rappresentazioni, musica, arte, danza, sport, eventi.	1 mantenimento servizio	560 partecipanti	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Inserimenti lavorativi	Allestimento di un piano cittadino di miglioramento qualitativo degli inserimenti lavorativi delle persone con patologie mentali (legge 68/99) e individuazione di tutor-dedicati che monitorizzino e supportino tale inserimento.	3 sperimentazione	148 inserimenti	2 Progetto in continuità	▲
Sport	Attività sportive mirate	1 mantenimento servizio	160 utenti	1 servizio	▲
L'esperienza della comunità "Le Querce". Progetto ERACLE	La struttura ospita persone che provengono dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, dalle Case di Cura e Custodia e dalle carceri ordinarie, per le quali si ritenga che - in quanto affette da un disagio psichico rilevante - il soggiorno terapeutico nella Struttura Residenziale Psichiatrica sia preferibile al protrarsi della detenzione in carcere. Gli ospiti della struttura sono persone sottoposte a qualche forma, diretta o indiretta, di coazione giudiziaria: licenza o licenza finale di esperimento con obblighi, libertà vigilata, altri obblighi prescrittivi, detenzione domiciliare, permesso premio con obblighi. L'esperienza clinica ha dimostrato la necessità di predisporre una struttura "intermedia" tra lo stato detentivo e la piena libertà, nella quale possano essere accolti pazienti, affetti da turbe psichiche e transitati per luoghi di pena perché giudicati socialmente pericolosi, per i quali sia necessario prevedere un periodo di speciale riabilitazione prima che possano affrontare di nuovo una soddisfacente vita di relazione nella società.	1 mantenimento servizio	350 utenti	1 servizio	▲
Intervento psicoeducativo per pazienti e familiari nei servizi del DSM	Creazione di una Rete di Interventi psicoeducativi, rivolti a pazienti con disturbi psichici gravi e ai loro familiari, nell'ambito dei Servizi di Salute Mentale dell'ASL 10 di Firenze.	1 mantenimento servizio	75 inserimenti	2 Progetto in continuità	▲
Rette per ricovero malati psichiatrici residenziali e semiresidenziali	Realizzazione di interventi di accoglienza residenziale, e semiresidenziale per la cura, la riabilitazione e socio-riabilitazione di malati psichiatrici	1 mantenimento servizio	400 utenti	1 servizio	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
<p>Presenza in carico multiprofessionale e multidisciplinare delle persone con disturbi dello spettro autistico garantendo la continuità delle cure dall'infanzia alla maggiore età.</p>	<p>Ogni Unità Funzionale salute mentale adulti destina, all'interno delle proprie articolazioni, competenze mediche, psicologiche e di educatore professionale, specificamente formate sull'autismo, per assicurare la diagnosi, la presa in carico, la definizione del progetto terapeutico-abilitativo, la continuità della assistenza e l'integrazione dell'intervento in presenza di altri soggetti di cura. Tali operatori nell'intervento con il soggetto autistico adulto dovranno porre particolare attenzione nel favorire l'attivazione delle risorse familiari e comunitarie specificamente rivolte alla salvaguardia della qualità della vita, dell'abitare, del lavoro e del tempo libero.</p>	<p>3 sperimentazione</p>	<p>Per ogni unità funzionale sono stati individuati gli operatori di riferimento per assicurare la diagnosi, la presa in carico, la definizione del progetto terapeutico-abilitativo, la continuità della assistenza per le persone con disturbi dello spettro autistico</p>	<p>3 - Progetto innovativo di sistema</p>	<p>▲</p>
<p>Progetto per la continuità assistenziale al paziente psichiatrico</p>	<p>Il progetto nasce per migliorare la qualità e mantenere la continuità assistenziale ai pazienti con patologia psichiatrica grave che necessitano di un'assistenza infermieristica specifica e multiprofessionale attraverso il coinvolgimento del personale infermieristico dell'SPDC dei due Presidi S.Maria Nuova e Oblate e i 5 Centri Salute Mentale della Zona Firenze. Obiettivi sono: 1) mantenere la continuità assistenziale a pazienti con alta complessità; 2) identificare e intervenire sui bisogni del paziente; 3) seguire il paziente nel suo percorso di cura; 4) ridurre la degenza media</p>	<p>2 incremento servizio/progetto</p>	<p>5.929 assistiti</p>	<p>2 Progetto in continuità</p>	<p>▲</p>
<p>Progetto regionale Autonomia</p>	<p>Progetto regionale Autonomia - Casadasé. Il progetto si rivolge a soggetti in età adulta con disturbi dello spettro autistico per incrementare o sviluppare abilità di autonomia personale e di comunicazione per permettere agli utenti un migliore adattamento alla vita che li aspetta all'interno della comunità sociale di appartenenza senza il supporto continuo dei loro genitori.</p>	<p>1 mantenimento servizio</p>	<p>Nel corso dell'anno il centro ha ospitato 6 adulti e 5 adolescenti</p>	<p>1 servizio</p>	<p>▲</p>

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto regionale il Consulente filosofico nei Centri di salute mentale	Progetto finanziato dalla Regione Toscana per la durata di un anno. Con i “pazienti” il filosofo si può occupare del loro modo di pensare il mondo, cercando di rendere migliore la loro Weltanschauung, confidando sul fatto che pensare meglio è un presupposto necessario per poter vivere meglio. Con il gruppo terapeutico il filosofo può mettere a disposizione dei colleghi il proprio sguardo critico sulle vicende dei pazienti, sulla loro identità, sul loro modo di pensare. Come supervisore e/o formatore critico-epistemologico il filosofo può condurre e facilitare periodici e sistematici confronti epistemologici attorno alle prassi terapeutiche e ai loro presupposti teorici e concettuali.	3 sperimentazione	5	2 Progetto in continuità	▲

3.9 Area Salute mentale infanzia e adolescenza

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
PITA	Intervento terapeutico riabilitativo/ educativo in acqua rivolto a bambini con psicopatologie gravi	1 mantenimento servizio	104 bambini	2 Progetto in continuità	▲
Percorso obesità e disturbi del comportamento alimentare (DCA).	Nella Zona Firenze, nell'ottica di affrontare l'aumento, sul piano epidemiologico, dell'obesità e dei disturbi del comportamento alimentare in vista di costruire un percorso stabile, si avvia un lavoro di mappatura che evidenzia e mette in rete le risorse del territorio (ambulatoriali ed ospedaliere), MMG, Pediatri, con le risorse delle AOU Careggi, AOU Meyer, Associazioni, Case di cura, stipulando protocolli con l'intento di superare le criticità e la frammentazione presente nell'attuale percorso assistenziale.	3 sperimentazione	Il Gruppo di lavoro multidisciplinare su Sovrappeso, obesità, disturbi del comportamento alimentare (DCA) composto da: rappresentanti della AUSL 10 Firenze, della Società della Salute Firenze, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, ha individuato, come previsto, modelli di percorso per: - "Paziente adulto con obesità complicata e non", "bambino con sovrappeso e obesità"; - "Linee e proposte operative per istituzione di un Centro Integrato dedicato al sovrappeso, obesità e DCA con presa in carico del paziente. Delineati i percorsi rimane da identificare il luogo/luoghi dove ubicare il Centro nel quale riunire le diverse competenze dando così attuazione alle linee di indirizzo regionali.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Adozione, affidi in collaborazione con il Comune di Firenze	Gli operatori dell'UFSMIA Zona Firenze, collaborano con il Comune di Firenze per la costruzione delle fasi previste dal percorso adozione.	1 mantenimento servizio	Circa 80 coppie	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Consolidamento dei Percorsi Assistenziali per: "adolescenti critici", "IVG in minori", "sostegno alla genitorialità in minori e giovani con disagi psico-sociali	Consolidamento dei percorsi assistenziali per l' accoglienza e la presa in carico integrata degli adolescenti in collaborazione con i Consulitori per adolescenti (Centri Consulenza Giovani).	1 mantenimento servizio	Circa 50 minori	1 servizio	▶▶
Emergenza-urgenza psichiatrica in adolescenza	Individuare percorsi affidabili nelle situazioni di scompenso adolescenziale acuto, poggiando sul tessuto attuale dei servizi. Il progetto prevede una forte collaborazione con la Struttura Operativa Dipartimentale (SOD) di Neuropsichiatria infantile di Careggi, con l'AOU Meyer e con la Salute Mentale Adulti. Il progetto prevede, inoltre, una comunità residenziale per minori "rinforzata", centri diurni in grado di accogliere minori con disagio grave e una comunità terapeutica.	1 mantenimento servizio	progetto in corso di realizzazione	1 servizio	▶▶
Organizzazione in percorsi dell'UFSMIA	Definizione del modello e dell' organigramma di singoli gruppi specifici per patologia individuata.	1 mantenimento servizio	Circa 3100 Utenti	1 servizio	▶▶
Presenza in carico multiprofessionale dei minori con disagio psichico e individuazione dei percorsi per l'accoglienza	Definizione dei percorsi di accoglienza e cura delle situazioni di difficoltà, con particolare attenzione all'emergenza e alle crisi acute in età adolescenziale ed ai trattamenti terapeutico riabilitativi ad alta intensità assistenziale. Particolare attenzione dovrà essere prestata alle soluzioni per l'accoglienza dei c.d. minori stranieri non accompagnati, privi di riferimenti parentali e familiari sul territorio.	1 mantenimento servizio	Circa 30 minori	1 servizio	▲
Progetto autismo finanziato dalla Regione Toscana	Il progetto prevede la diagnosi precoce, la presa in carico di bambini con DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) e la messa in atto di trattamenti riabilitativi appropriati.	1 mantenimento servizio	Circa 40 minori	2 Progetto in continuità	▶▶

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto Centro diurno in collaborazione con AIABA	Centro diurno che accoglie la patologia autistica e garantisce il percorso abilitativo e socio-riabilitativo dopo i sei anni di età	1 mantenimento servizio	Circa 10 minori	2 Progetto in continuità	▶▶
Protocollo ASL-UFSMIA - Ministero di Giustizia	E' operativo un protocollo tra ASL 10 Firenze – UFSMIA e Ministero di Giustizia, per gli interventi di urgenza su minori, inseriti presso IPM (Istituti Penali per Minorenni), in fase di scompenso psichiatrico acuto, all'interno del Coordinamento ASL – Sistema penitenziario.	1 mantenimento servizio	10 minori nell'anno	1 servizio	▲

3.10 Area Stili di vita

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
<p>Attività fisica adattata (AFA)- Progetto la forza degli anziani 2</p>	<p>Le strutture della SdS Firenze e della riabilitazione della Azienda Sanitaria di Firenze hanno pianificato interventi che hanno coinvolto i medici curanti, gli enti di promozione sportiva, le associazioni sportive, l'Azienda per i servizi alla persona di Montedomini per dare attuazione alle indicazioni della delibera di Giunta regionale 459 del 3.6.2009 in modo da attivare nel territorio comunale i corsi di attività motoria adattata per: a) soggetti anziani affetti da sindrome algica da ipomobilità e da osteoporosi, b) soggetti adulti con rachialgia cronicizzante. Sono stati inoltre individuati i seguenti programmi di attività: 1) protocollo base rachialgia 2) protocollo base sindromi algiche-ipomobilità 3) protocollo alta disabilità artrite reumatoide 4) protocollo per alta disabilità spondilite anchilosante 5) programma di esercizi per ictus in palestra 6) programma per soggetti con Parkinson.</p>	<p>1 mantenimento servizio</p>	<p>Nel corso del 2012 sono stati attivati 64 corsi AFA di tipo A - per soggetti affetti da sindrome algica da ipomobilità, da osteoporosi, da rachialgia cronicizzante - per un totale di 27 punti di erogazione e di 835 partecipanti, con un incremento rispetto al 2011 di 16 corsi; - 3 corsi AFA di tipo B - per soggetti con un alto livello di disabilità per Ictus e Parkinson -per un totale di 2 punti di erogazione e 24 partecipanti, con un incremento, rispetto al 2011 di 3 corsi. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati stipulati 4 accordi tra la Società della Salute e nuovi erogatori per la attuazione di ulteriori corsi dal 2013. Durante l'anno si sono svolti anche incontri settimanali sull'alimentazione La festa del 2 giugno 2012 è stata l'occasione per promuovere l'AFA con un'iniziativa all'aperto, al Parco delle Cascine di Firenze, alla quale hanno partecipato molti cittadini che hanno potuto prendere parte attivamente alle dimostrazioni.</p>	<p>1 servizio</p>	<p>▲</p>

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto salute è benessere	Obiettivo del progetto è migliorare la salute della comunità attraverso la costruzione di una rete territoriale composta da associazioni di volontariato attive sul territorio (UISP, AUSER, RETI di Solidarietà, liberi cittadini, farmacie) e istituzioni (Scuola, MMG) per svolgere un'azione informativa ed educativa per la scelta di corretti stili di vita.	3 sperimentazione	Sono state organizzate venticinque passeggiate che hanno coinvolto 50 persone; si sono svolti diciassette incontri cittadini di informazione sugli stili di vita presso gli spazi messi a disposizione dalle associazioni del territorio e dalla grande distribuzione; è stato realizzato un pranzo dedicato alla corretta alimentazione ed un Evento "Frutta Day" collegato al progetto regionale "Guadagnare Salute"; si sono svolti undici incontri informativi sul consumo consapevole di farmaci e l'alimentazione con alcune classi delle scuole medie superiori; si sono svolti tre incontri divulgativi sugli stili di vita con la distribuzione di materiale informativo alla cittadinanza in collaborazione con la Coop. E' stato aggiornato e prodotto materiale informativo dedicato agli stili di vita; è stato ristampato e pubblicizzato il libro "Salute è benessere. Uso consapevole alimenti, farmaci, attività motoria e loro interazione".	3 Progetto innovativo di sistema	▶▶
Riguardiamoci il cuore	Manifestazione promossa per illustrare ai cittadini come prevenire e difendersi dall'infarto e dall'ictus. Consiste nella esecuzione di alcuni esami tesi alla compilazione della carta del rischio cardiovascolare secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e nell'illustrazione dei principali fattori di rischio per malattia. L'evento viene promosso per sensibilizzare la popolazione sul rischio di malattie cardiovascolari; promuovere la cultura della prevenzione e l'adozione di un corretto stile di vita; effettuare diagnosi precoci per individuare i casi ad alto rischio di infarto o ictus.	3 sperimentazione	Non finanziato	2 Progetto in continuità	▼

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
La salute dei migranti	Il progetto prevede di individuare tra le comunità di extracomunitari quella più numerosa e meglio strutturata, quindi di preparare del materiale illustrato di prevenzione cardiovascolare da tradurre nella lingua nativa da distribuire ai componenti della comunità, dopodiché organizzare incontri di prevenzione cardiovascolare e di utilizzo corretto dei servizi sanitari.		Non finanziato		▼

3.11 Area Carcere

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Attività interne al carcere	Attività di animazione culturale, sportiva e di mediazione culturale in carcere	1 mantenimento servizio	attività ricreative 400 utenti al mese,; mediazione culturale 100 utenti all'anno; attività sportive 700 al mese	2 progetto in continuità	▲
Progetto Albatros	Progetto per il reinserimento sociale e lavorativo detenuti Progetto Albatros	1 mantenimento servizio	500 di cui per attività di inserimento lavorativo 80	2 progetto in continuità	▲
Rete di accoglienza e sostegno	Sviluppo e consolidamento della rete di accoglienza e sostegno per detenuti semiliberi e per ex-detenuti	1 mantenimento servizio	Centro diurno Attavante: 100; 600 buoni pasto erogati a detenuti semiliberi indigenti;	1 servizio	▲
Anticipazione piccoli interventi per la messa a norma degli impianti dei locali sanitari	Formulazione di un protocollo d'intesa tra Azienda sanitaria e il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP) per consentire un anticipo di spese da parte dell'Azienda con contestuale piano di rimborso del budget impiegato attraverso un piano pluriennale di recupero nell'ambito degli esercizi finanziari dell'Amministrazione penitenziaria per la messa a "norma" dei locali di tipo sanitario. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	2 incremento servizio/progetto	Non sono stati messi a norma i locali ad uso sanitario. Non è stato firmato il comodato d'uso fra PRAPP e l'ASF, perché nella bozza prevista il Direttore Generale ha inserito una clausola di salvaguardia. I locali ad uso sanitario devono essere infatti consegnati dall'Amministrazione Penitenziaria a norma. A seguito del sopralluogo effettuato dal Direttore AUSL e Provveditore regionale è stata individuata la modalità operativa per ristrutturare i locali ad uso sanitario.	2 Progetto in continuità	▶▶
Assistenza psicologica	Affievolire il disagio psichico nella popolazione detenuta attraverso lo sviluppo dell'assistenza psicologica in carcere in collaborazione al Protocollo per la salute in carcere con specifico riferimento alla Salute mentale. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	2 incremento servizio/progetto	E' ancora in essere il finanziamento della Regione Toscana, composto dal finanziamento storico di rete-integrare, progetto a valenza annuale, integrato da altri fondi regionali. L'Azienda ha chiesto un aumento di detti finanziamenti, per ristabilire un equilibrio fra quelli destinati all'ASF e quello destinato alle altre aziende sanitarie.	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Carta dei Servizi	Redazione di una Carta dei servizi sanitari per detenuti ed internati da pubblicizzare all'interno della popolazione ristretta, al fine di ottemperare alle esigenze di efficacia ed efficienza. Offrire alla popolazione detenuta la conoscenza della presenza e delle modalità di fruizione dei servizi sanitari dedicati.	3 sperimentazione	Si è cominciato a lavorare per assemblare la Carta dei servizi sanitari dei detenuti. Il completamento di questo lavoro è previsto per l'ultimo trimestre 2013. Siamo in attesa della definizione della funzione amministrativa per il sistema carcere.	2 Progetto in continuità	▶▶
Creazione di un CUP interno per gli Istituti di Pena Fiorentini	Formazione di personale infermieristico dedicato. Installazione di postazione informatica dedicata. Formulazione di procedure atte al raggiungimento degli obiettivi descritti in collaborazione al Nucleo traduzioni e piantonamenti dell'Amministrazione penitenziaria (NTP), nel rispetto delle norme della privacy. Ottimizzare la fruizione di visite specialistiche esterne da parte della popolazione detenuta in collaborazione all' NTP dell'Amministrazione penitenziaria.	3 sperimentazione	Permangono le problematiche per il cablaggio del reparto femminile; si sta concludendo la revisione delle funzioni amministrative per il sistema carcere. Successivamente sarà avviato un CUP interno a Sollicciano.	2 Progetto in continuità	▶▶
Formazione professionale indirizzata ai detenuti, al personale sanitario, al personale dell'amministrazione penitenziaria	Corsi di formazione per il "pronto soccorso" modulati secondo i ruoli esercitati (personale sanitario, personale di Polizia Penitenziaria, alcuni detenuti). Corso di formazione sul rischio suicidario. Corso di formazione sulla sicurezza alimentare del personale dedicato alla preparazione degli alimenti. Implementare la formazione e l'aggiornamento del personale operante all'interno degli Istituti (anche detenuti lavoranti) nell'ottica di una sistema integrato e non escludente.	1 mantenimento servizio	Sono in corso di completamento i moduli per la formazione di tecniche di primo soccorso, per personale sanitario e personale di Polizia Penitenziaria, per la sicurezza alimentare per gli addetti	2 Progetto in continuità	▶▶
Igiene ambientale	Formulazione di un protocollo d'intesa finalizzato alla sanificazione degli effetti letterecchi della popolazione detenuta. Implementare le condizioni igieniche inerenti il "posto" letto.	1 mantenimento servizio	E' in corso la sanificazione degli effetti letterecchi	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Monitoraggio MES	Mettere in essere strumenti di verifica finalizzati alla misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi socio-sanitari erogati. Valutazione della performance conseguite con la finalità di valorizzare i risultati ottenuti.	2 incremento servizio/progetto	E' in corso la raccolta dei dati per il monitoraggio, con alcune difficoltà operative riportate e condivise con il MES. Verrà utilizzata una griglia di rilevazione intermedia provvisoria rispetto a quella definitiva.	2 Progetto in continuità	▶▶
Presenza in carico del disagio psichico con particolare attenzione ai bisogni inerenti la riabilitazione psicosociale.	Realizzazione di attività inerenti la salute mentale con l'obiettivo della riabilitazione psicosociale, attraverso l'attivazione di laboratori interni ed attività realizzate all'esterno delle strutture penitenziarie. Realizzazione di percorsi alternativi alla detenzione per detenuti tossicodipendenti. Miglioramento della presa in carico da parte dei DSM aziendali con creazione di percorsi alternativi alla detenzione per pazienti internati o detenuti affetti da disagio psichico. Consentire la piena attuazione di quanto previsto dal DPCM del 1.04.2008 –Allegato C.	2 incremento servizio/progetto	Sono stati avviati i protocolli per la presa in carico dei minori. Sono in corso, da parte della Regione Toscana, incontri con le comunità di accoglienza per una definizione di rete regionale di accoglienza per i minori, alternativa alla detenzione. Per i soggetti adulti sono in corso approfondimenti e potenziamento della rete di strutture alternative.	2 Progetto in continuità	▲
Prevenzione del rischio suicidario in carcere	Definizione di procedure di accoglienza multidisciplinare e professionale qualificata, in grado di individuare con tempestività i bisogni dei detenuti nonché gli stati di disagio emergenti sia all'ingresso che durante la detenzione. Monitoraggio e sorveglianza dei segnali indicatori di rischio suicidario in un approccio integrato da parte delle diverse professionalità penitenziarie e sanitarie. Individuazioni delle metodiche idonee alla individuazione e presa in carico di eventi e stati d'animo precipitanti la decisione di togliersi la vita. Abbattimento del numero di casi suicidari in carcere ed affievolimento del disagio psichico.	1 mantenimento servizio	La ASF, in stretta intesa con il Dipartimento Salute Mentale e i SOS Salute Mentale Q4, sono impegnati, assieme all'Amministrazione penitenziaria nella presa in carico del disagio psichico e per prevenzione del rischio suicidario. Vi è un accordo di predisporre, in Sollicciano un nuovo reparto accoglienza con anche nuove modalità operative congiunte fra le due Amministrazioni.	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Rischio clinico	Costituzione di un gruppo aziendale per il rischio clinico secondo le norme regionali (DGR 101/2009). Individuare attraverso gli eventi sentinella che si sono verificati nelle strutture sanitarie delle carceri modificazioni procedurali finalizzate all'affievolimento dell'errore clinico.	1 mantenimento servizio	Il gruppo aziendale per il rischio clinico si riunisce periodicamente sui casi a rischio. Sono state effettuate sedute per il monitoraggio, l'approfondimento ed il superamento delle criticità riscontrate nella gestione di alcuni casi. Questo anche con la partecipazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria.	2 Progetto in continuità	▲
Telemedicina e tele diagnostica - innovazione organizzativa e tecnologica per la gestione della acuzie e della cronicità	Creare una o più procedure d'accertamento diagnostico per immagini o di tipo strumentale a distanza (telediagnosi e teleassistenza) per la popolazione detenuta, questo permetterebbe di velocizzare l'iter diagnostico in termini d'efficacia e di efficienza. Avvio della sperimentazione con monitoraggio delle criticità riscontrate e relative proposte di modifica.	3 sperimentazione	Anche su indicazione della Regione Toscana, si ritiene opportuno, per i carceri dell'ASF di implementare la tele diagnostica, con un progetto specifico per il monitoraggio e la gestione dei pazienti diabetici, in rete con la diabetologia del PO di Torregalli (NSGD).	2 Progetto in continuità	▶▶

3.12 Area Diagnostica di laboratorio

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Gestione della TAO a livello territoriale	<p>La terapia con farmaci anticoagulanti orali (di seguito AVK) rappresenta il trattamento più efficace in numerose condizioni cliniche quali la trombosi venosa profonda, l'embolia polmonare, la fibrillazione atriale cronica, le protesi valvolari cardiache...Il progetto si articola in due percorsi: a) sviluppo dell'autotest e del self management in pazienti autonomi ed in età lavorativa. b) intervento domiciliare rivolto ai soggetti non deambulanti. Il progetto si rivolge ad una coorte di pazienti in trattamento cronico con AVK, selezionato in base a criteri prestabiliti. I pazienti selezionati vengono istruiti, tramite incontri di gruppo e training individuale, riguardo a: l'importanza del trattamento in corso; la necessità di mantenere il valore dell' INR nel range consigliato dal Medico; l'uso del monitor portatile dell' INR (con lo scopo di renderli 'abili' nella determinazione dei valori) Successivamente ad ogni paziente viene affidato uno strumento (insieme al quantitativo di strisce reattive previsto dalla Linea guida aziendale), con il quale effettuare i controlli periodici (autotest), secondo le indicazioni del medico di medicina generale. Il progetto dispone di circa 40 strumenti, destinati alla sperimentazione del self management da parte di altrettanti pazienti in trattamento con AVK che risultino, dai controlli precedentemente effettuati, sostanzialmente stabilizzati, ovvero che risultino da almeno 2 mesi con valori dell'INR costantemente nel range terapeutico. Intervento domiciliare per la determinazione dell'INR rivolto ai soggetti non deambulanti. Nell'ambito di una gestione orientata alla sicurezza del paziente, si ritiene che i cronici stabilizzati possano essere inseriti in un monitoraggio controllato anche da un punto di vista temporale, all'interno di una presa in carico complessiva che veda come attori principali l'MMG dell'assistito, l'infermiere</p>	2 incremento servizio/progetto	<p>Totale n° prestazioni domiciliari per inr capillare 436 e ambulatoriali n 794. Durante il corso del 2012 è proseguita la gestione dei pazienti del territorio zona Firenze con rilevazione INR capillare. Grazie alla sensibilizzazione, da parte della Medicina dei Servizi, dei MMG degli utenti in trattamento TAO, nell'ultimo trimestre dell'anno è stato implementato ulteriore braccio domiciliare.</p> <p>Gli utenti in self testing sono rimasti prevalentemente invariati, mantengono il contatto con l'infermiere di riferimento per il controllo del coagulometro ed il ritiro delle strisce. E' avvenuta la presa in carico di un bambino residente nel quartiere 1 post intervento cardio - chirurgico presso Massa, i cui genitori sono stati formati alla gestione della rilevazione, in collaborazione con il reparto dell'ospedale, dagli infermieri domiciliari.</p> <p>E' stato inoltre prestato alla zona Sud Est un coagulometro per un bambino con difficoltà al prelievo venoso e al carcere di Sollicciano per un detenuto con le medesime problematiche, che viene poi utilizzato anche per altre rilevazioni.</p>	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
	<p>distrettuale di riferimento e lo specialista consulente. L'MMG che intende entrare in questo percorso "virtuoso" dà la propria adesione. L'infermiere distrettuale, svincolato dagli orari rigidi del prelievo venoso e da quelli del trasporto della provetta al laboratorio di analisi, utilizza la metodica rapida e dà all'assistito in tempo reale il risultato della determinazione.</p>				
<p>Rete di punti prelievo Azienda Sanitaria di Firenze a prenotazione e ad accesso diretto</p>	<p>Il Laboratorio evidenzia la criticità dell'accessibilità, in tempi adeguati, ai Punti Prelievo dell'Azienda Sanitaria di Firenze. Tale criticità è stata più volte evidenziata da parte dei cittadini e delle Associazioni dei malati, essendo i Punti Prelievo, privi di prenotazione e con disponibilità reale al prelievo, inadeguata rispetto al bisogno espresso.</p>	<p>1 mantenimento servizio</p>	<p>Nel corso dell'anno è stata rivisitata tutta la casistica in carico e sono stati verificati tutti i piani assistenziali attivi</p>	<p>2 Progetto in continuità</p>	<p>▲</p>

3.13 Area Multiutenza

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Sistema informativo	Manutenzione evolutiva software GRS - percorso non autosufficienza; Manutenzione del sito SdS	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana.	Approvazione del Programma operativo annuale e della Relazione sullo stato di salute di Firenze	1 mantenimento servizio	E' stato approvato il Programma Operativo Annuale 2012; è stata adottata la Relazione Annuale sullo Stato di Salute di Firenze.	1 servizio	▲
Conferenza dei sindaci	Attività di supporto per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Mercato di Natale	Realizzato in P.zza santa Maria Novella, iniziativa promossa dal Comune di Firenze con il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e delle altre realtà del No Profit Fiorentino.	3 sperimentazione		3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Formazione	Formazione del personale dei servizi sociali territoriali	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Progetto SinBA fase I	La Società della Salute di Firenze è stata individuata come ente capofila del gruppo composto dalle Società della Salute Valdarno Inferiore, Empolese e Pisana, per lo sviluppo del Progetto sperimentale S.In.Ba. approvato con DGRT 1130/2011.	3 sperimentazione	Le quattro Società della Salute, utilizzano il medesimo applicativo gestionale in ambito sociosanitario e obiettivo del progetto è quello di attivare e implementare il sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia inserendolo nell'ambito dei sistemi applicativi attualmente in uso presso le varie SdS, attraverso l'allineamento dei sistemi informativi locali agli standard richiesti dal Progetto S.In.Ba.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

Azione	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto PIC	Progetto dell'Agenzia Regionale Sanità per la valutazione dell'efficacia e dell'equità di modelli organizzativi territoriali per l'accesso e la presa in carico di persone con bisogni sociosanitari complessi	3 sperimentazione	La società della Salute di Firenze ha messo a disposizione del progetto i propri dati e l'esperienza maturata negli anni contribuendo alla definizione di un set di indicatori di processo e di esito sulla base dei flussi nazionali SIAD e FAR; alla definizione dei determinanti organizzativi ascritti alla SdS quali: profilo socio-economico e demografico; le unità di offerta per la residenzialità la semiresidenzialità e l'assistenza domiciliare; l'organizzazione del servizio, in particolare della Unità di valutazione multidimensionale, e la politica socio-sanitaria territoriale, la presa in carico delle persone non autosufficienti.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Interventi che favoriscono la programmazione	Supporto ai processi di programmazione sociosanitaria.	1 mantenimento servizio	E' stato redatto il Piano Operativo Annuale 2012; è stato redatto il monitoraggio del Piano Operativo annuale anno 2012.	1 servizio	▲
Osservatorio	Osservazione dei bisogni socio sanitari e collaborazione alla predisposizione degli atti di monitoraggio delle azioni del Piano Integrato di Salute	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Pareri ASL	Concessione autorizzazioni sanitarie	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Fiorino solidale - Servizi finanziati con sponsorizzazioni	Sponsorizzazione sotto forma di erogazione economica e/o sotto forma di fornitura di beni o altre utilità, di alcuni servizi di assistenza sociale e socio sanitaria da parte di realtà economiche e associative del territorio	3 sperimentazione	Nel febbraio 2012 il Fiorino solidale è stato consegnato all'azienda Silo che ha sponsorizzato i progetti: "Pasti accoglienza invernale" con il quale sono stati forniti pasti agli ospiti delle strutture per l'emergenza freddo e i progetti "Ippoterapia" e "Musicoterapia" che hanno realizzato attività per disabili, complementari al	2 Progetto in continuità	▲

Azione	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
			<p>percorso terapeutico. Le aziende Menarini e Eli Lilly hanno finanziato il progetto “P.I.T.A” che ha realizzato per bambini con psicopatologie gravi, interventi terapeutico riabilitativi/educativi. L’Associazione Assopto (Associazione Ottici e Optometristi di Confcommercio) ha effettuato controlli optometrici e ha realizzato 100 montature per gli anziani ospiti di Montedomini. L’Associazione Rotary Club Area Medicea ha finanziato il progetto “Quattro Zampe per amico” che ha previsto la raccolta di fondi per finanziare borse lavoro per l’inserimento lavorativo di tre detenuti presso il Nuovo Canile comunale. L’Associazione S.i.f.o. (Società Italiana Farmacisti Ospedalieri) con il progetto “Medicinali per i poveri” ha messo a disposizione del Comune un budget per l’acquisto di farmaci destinati a circa un migliaio di ospiti delle strutture del Comune, dai minori ai richiedenti asilo. L’Azienda Mukky con il progetto “Mitico” ha fornito le materie prime per il laboratorio di gelateria all’interno dell’istituto minorile Meucci, per il reinserimento nella società dei minori sottoposti a provvedimenti penali. Le Aziende Mercafir e CFT (Cooperativa facchinaggio e trasporto) hanno finanziato il progetto “Spesa sociale”, attraverso il quale la frutta e verdura invenduta al mercato di Novoli è stata donata dai grossisti a 500 nuclei familiari in difficoltà individuati dai servizi sociali e alle mense per i poveri. Tale progetto ha previsto anche l’inserimento lavorativo di tre persone</p>		

Azione	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
			provenienti dal Ceis.		
Procedimenti SUAP	Gestione degli endoprocedimenti tecnici afferenti le attività di competenza della Direzione sicurezza sociale (case di cura, strutture sociali, studi medici, farmacie, ecc...)	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Progetti europei	Sviluppo di progetti per l'integrazione di soggetti deboli e/o a rischio e di progetti di formazione. Beautiful Mind - Oltre i confini: Percorsi di accompagnamento e supporto per richiedenti titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale;	3 sperimentazione	I progetti hanno sviluppato: percorsi di accompagnamento e supporto per richiedenti titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale: 80.	3 Progetto innovativo di sistema	▲
Promozione volontariato e reti	Attività di sostegno e promozione del volontariato che consiste nella tenuta e nell'aggiornamento del database informatico e cartaceo delle realtà del Terzo Settore.	1 mantenimento servizio	Attività non finanziata nel 2012	1 servizio	▼
Reti di solidarietà dei quartieri	Rinnovo polizza assicurativa volontari	1 mantenimento servizio	104 di cui Q1 20; Q2 38; Q3 16; Q4 10; Q5 20	1 servizio	▲
Segretariato sociale	Servizio gratuito, rivolto a tutti i cittadini che fornisce informazioni e li orienta rispetto ai servizi pubblici e privati di ambito sociale, socio-sanitario e assistenziali presenti sul territorio del Comune.	1 mantenimento servizio	4108	1 servizio	▲
Servizio nazionale europeo civile ed	Gestione degli operatori del servizio civile nazionale ed europeo	1 mantenimento servizio	8 volontari (servizio civile europeo) 38 volontari (servizio civile nazionale)	1 servizio	▲

Azione	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Sicurezza Lavoro Luoghi	Gestione e coordinamento delle azioni relative al mantenimento di uno standard adeguato di salute e sicurezza nei diversi luoghi di lavoro assegnati alla Direzione Sicurezza Sociale.	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Sistema informativo	Supporto e coordinamento nella omogeneizzazione del sistema informativo dei servizi sociali e sanitari territoriali della città di Firenze, rispetto al livello di Area e delle altre 3 Società della Salute afferenti l'Azienda USL 10 di Firenze.	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲

Azione	Descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Azioni in supporto alla partecipazione delle Associazioni nella programmazione del welfare locale	Obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare un'esperienza sistematizzata di analisi e di programmazione partecipata SdS/Terzo Settore utilizzando tecniche specifiche possibilmente estendibili anche ad altre zone socio-sanitarie.	3 sperimentazione	Nel corso del 2012, come previsto anche dalla L.R. 60/2008, con cui si prevede che all'interno della Società della Salute si dia vita a forme di partecipazione strutturata dei cittadini e delle organizzazioni del terzo settore, la Società della Salute di Firenze ha proseguito la sua collaborazione con il CESVOT per promuovere e favorire la partecipazione delle associazioni di volontariato ai processi di programmazione locale di sua competenza. In particolare nel corso del 2012 l'attenzione si è concentrata sul settore degli anziani in condizione di fragilità, a tal fine sono stati programmati incontri con le associazioni interessate a questo settore facenti parte degli Organismi di Partecipazione della Società della Salute dai quali è emerso un documento che è andato ad integrare il progetto approvato con delibera di Giunta Esecutiva della Società della Salute n. 43/2012 "Azioni di riqualificazione dell'offerta sociosanitaria: richiesta di sperimentazione di tipologie innovative di residenzialità e dell'attivazione di posti di cure intermedie".	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶

3.14 Area Odontoiatria

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Odontogeriatrica in RSA		1 mantenimento servizio	Prestazioni odontoiatriche presso RSA 100	1 servizio	▲
Odontoiatria accreditata a costo zero	Fornire agli utenti in lista di attesa aziendale un elenco di professionisti selezionati che offre prestazioni a tariffe identiche alla tariffa ASL come da nomenclatore regionale.	1 mantenimento servizio	500 utenti per circa 1500 prestazioni	1 servizio	▲
Odontoiatria Palliativa	Intervenire al domicilio del cittadino seguito dall'UCC e/o in Hospice, per erogare prestazioni odontoiatriche a domicilio.	1 mantenimento servizio	20 utenti per 28 prestazioni	1 servizio	▲
Protesi Sociale	Erogare gratuitamente manufatti protesici rimovibili.	1 mantenimento servizio	150	1 servizio	▲

3.15 Area Oncologia

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
Progetto ALBA	<p>Dal gennaio 2007 ALBA opera all'interno del servizio di Cure Palliative di Firenze con l'intento di offrire un sostegno al lutto dei minori che hanno un familiare di riferimento a fine vita. La finalità è di operare in rete con i vari contesti, sociali, sanitari ed educativi che ruotano intorno al minore e di essere strumento di prevenzione nei confronti di un eventuale lutto complicato. Attraverso l'implementazione del progetto si vuole favorire circolarità emotiva -abbassamento livelli di ansia nel minore- sostegno alla genitorialità e prevenzione a reazioni traumatiche nei confronti di una malattia potenzialmente mortale. Attraverso il lavoro di gruppi paralleli e simultanei è possibile favorire la condivisione e il sostegno reciproco tra pari. Si prevede inoltre di monitorare le fasi del lutto al fine di prevenire comportamenti patologici sia nei minori che nel genitore, attraverso consultazioni a domicilio o in hospice. Il progetto prevede anche di effettuare incontri di sostegno psicologico ad insegnanti nella cui classe sia presente un allievo in lutto per la perdita di una persona significativa.</p>	1 mantenimento servizio	Numero di casi trattati 82. Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti incontri in 12 scuole	1 servizio	▲

3.16 Area Riabilitazione funzionale

Azione	Descrizione azione	Obiettivi	N° utenti	Tipo intervento	Indicatore di verifica
<p>Ridefinizione dell'impegno riabilitativo territoriale nei processi di continuità ospedale/territorio nelle condizioni di disabilità sub acuta neurologica ed ortopedica, in riferimento alle risorse professionali impegnate e ai livelli d'intervento oggi assicurati</p>	<p>I presidi di Riabilitazione territoriali di Firenze dislocati nei 5 Quartieri, erogano prestazioni ambulatoriali e domiciliari ai sensi della DGR595/05, con accesso dalla Medicina Generale, dalla Medicina Specialistica e con accesso in continuità dalla degenza ospedaliera per pazienti con condizioni di disabilità subacuta gestibili al domicilio. La situazione, già caratterizzata da un'alta domanda di riabilitazione, ha rilevato negli ultimi due-tre anni un aumento della richiesta di presa in carico per riabilitazione, in continuità ospedale territorio, che ha reso necessaria una revisione della disponibilità oggi garantita dai servizi. Il progetto di ridefinizione dell'impegno riabilitativo territoriale nei processi di continuità ospedale/territorio si è sviluppato di pari passo alla sperimentazione del Progetto "Un solo paziente".</p>	<p>2 incremento servizio/progetto</p>	<p>Le prese in carico domiciliari e ambulatoriali in continuità terapeutica Ospedale territorio sono state 564 aumentate del 122% rispetto al 2011 (254), l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto e superato.</p>	<p>1 servizio</p>	<p>▲</p>

